

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2020

La seduta inizia alle ore 21:11

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera Consiglieri, Sindaca, Assessori, Cittadini, Segretario Generale.

Diamo inizio alla seduta del 30 novembre 2020. Prima di iniziare do la parola al dottor Pepe per l'appello nominale.

Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente; Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola, presente; Bianchi, presente; Piovesan, presente; Aggugini, presente; Scifo, presente; Castelli, assente; Turconi, presente; Selmi, assente giustificata; Dal Bosco, presente; Zaffaroni, presente; Piva, presente.

Sono 15 presenti, la seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, assente; Cerea, presente; Tellini, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione, qualora, rispetto ai punti all'ordine del giorno, dovessero ricorrere interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie dottor Pepe.

La seduta è valida.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 76: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 30 NOVEMBRE 2020

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Possiamo iniziare la seduta con il primo punto all'ordine del giorno, ovvero le comunicazioni. Oggi seduta ordinaria, quindi non abbiamo interrogazioni e comunque non ne avevamo in pendenza in risposta, e quindi partiamo con le comunicazioni.

Io ho alcune comunicazioni e poi do la parola alla Sindaca anche per le sue comunicazioni.

Oggi appunto è il 30 di novembre, sono passati pochi giorni dalla Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne che è stata celebrata il 25 di novembre.

L'Amministrazione comunale assieme anche ad alcune associazioni del territorio, e anche sulla base di alcune proposte pervenute anche da alcuni Consiglieri comunali, ha attivato una serie di iniziative, ovviamente nelle modalità ad oggi consentite, e ha lanciato questa campagna che avrete visto nell'ambito dei *social* che recitava: "E la colpa non è mia né dentro casa né nella via".

E quindi in Conferenza dei Capigruppo abbiamo ritenuto fosse importante, anche in questa sede riprendere questo tema, questo fenomeno, e dare, condividere alcuni dati, quelli che riguardano un po' il nostro territorio di riferimento, e condividere anche quelli che sono i servizi messi a disposizione delle Amministrazioni comunali su questo tema.

Quello che mi è sembrato importante è lavorare sicuramente sul tema della sensibilizzazione, perché ancora oggi sono tanti ancora gli stereotipi che permangono, e in generale si sente spesso, ma si leggono anche i dati di alcune rilevazioni, e non ultima, anzi quella per prima, quella di Istat, dove ancora si capisce che il pregiudizio è molto radicato.

Quindi appunto ci sembrava importante condividere questi dati. Dei dati che abbiamo visto dal comunicato del Centro Antiviolenza Hara, che è il centro antiviolenza che opera sul nostro territorio, e che raggruppa diciassette Comuni, ma non solo del Centro Hara fanno parte anche le due aziende consortili, quindi Sercop da una parte e Comuni Insieme dall'altra. Fanno parte l'ASST, l'ATS, le Forze dell'Ordine, e poi la Cooperativa Sociale Dialogica e la Fondazione Somaschi Onlus che gestiscono anche il centro.

Quindi questo è un luogo, come dire, di assistenza, di consulenza per tutte le donne che subiscono diversi tipi di violenza. Non parliamo solo di violenze fisiche.

Quindi un ascolto, un sostegno psicologico, la consulenza, l'assistenza legale, l'orientamento, il supporto alla ricerca del lavoro, fino ad arrivare anche proprio ad un'accoglienza nelle case rifugio nei casi più critici. Tutto questo è offerto gratuitamente appunto alle persone che subiscono questo tipo di violenza.

I dati che sono stati riportati dicono che c'è stata una riduzione nelle richieste di aiuto nella prima parte del 2020, se confrontati con lo stesso periodo del 2019. Certamente questa riduzione è stata letta dalle operatrici non come una diminuzione dei casi di maltrattamenti, ma una diminuzione dovuta anche alle restrizioni nei movimenti a cui siamo stati sottoposti.

Credo importante, come ultimo elemento da condividere in questa sede, innanzitutto un dato riguardante proprio il nostro Comune. È un dato che poi in realtà è abbastanza in continuità con quelli che erano i dati che abbiamo riportato su questo fenomeno negli anni precedenti. Si tratta di una decina di casi in meno provenienti da Arese, che è un valore assoluto, non possiamo giudicare se tanto o se poco, sicuramente sono dei numeri che sono abbastanza in continuità con quelli che ci venivano riportati anche negli anni precedenti.

Però al di là dei numeri che ovviamente trasferiscono, diciamo, delle richieste di aiuto quindi di persone in difficoltà

su questi temi, cosa vuole fare il Centro Hara in accordo con tutti i Comuni interessati nel prossimo periodo?

Stanno puntando e avviando un'azione di sensibilizzazione e diffusa per fare in modo di coinvolgere, quanto più possibile, la comunità in questa azione di aiuto e di capire, intercettare i bisogni delle persone, delle donne in difficoltà. E quindi stanno iniziando a fare quest'azione di coinvolgimento delle farmacie e dei commercianti.

Ad esempio, oggi pomeriggio c'è stato un primo momento di un incontro di formazione e informazione sul tema, e il prossimo sarà il 14 dicembre.

Quindi sarà importante, anche a livello territoriale, andare a promuovere questo tipo di incontri che mirano a fornire degli strumenti alle persone per supportare le persone in difficoltà, per indirizzarle verso quelli che sono i luoghi preposti a fornire un'assistenza.

Un ultimo appunto importante è il lavoro anche che stanno avviando nelle scuole, e in particolare negli istituti secondari di secondo grado, proprio per anche lì lavorare con i più giovani su questi temi.

Questo era un momento di restituzione, di condivisione di queste che sono comunque azioni che vengono poi sviluppate lungo tutto l'arco dell'anno dai Servizi, in collaborazione appunto con il Centro Hara, e che mi sembra utile e opportuno condividere anche in questa sede di Consiglio Comunale con voi.

Per quanto riguarda le altre comunicazioni, nel corso delle ultime tre settimane, quindi dall'ultimo Consiglio Comunale che abbiamo tenuto il 5 di novembre, abbiamo avuto gli ultimi due incontri del corso organizzato con Avviso Pubblico. E abbiamo fatto un incontro, a livello più istituzionale, con la Presidente della Commissione Regionale Antimafia Monica Forte, e con il Sindaco Fabio Bottero coordinatore regionale di Avviso Pubblico.

Quindi questo sul tema antimafia, perché, come sapete, stiamo diciamo portando avanti questo percorso per arrivare poi all'istituzione della Commissione Antimafia. E su questo volevo

anticipare che per il 9 di dicembre sarà convocata una Commissione Affari Istituzionali proprio per discutere sul regolamento della Commissione Antimafia.

Un'altra comunicazione è relativa al fatto che nella seduta del 17 di novembre, della Commissione Risorse Finanziarie, è stata nominata Presidente la consigliera Paola Toniolo. Come sapete il Presidente precedente era il consigliere Marco Saibene, a cui è subentrato il consigliere Aggugini, e quindi in quella seduta si è proceduto alla nomina della nuova Presidente.

Infine si è tenuta, il giorno 24 novembre la Commissione Urbanistica sui temi della legge della rigenerazione urbana e delle aree dismesse, e su questo tema sicuramente torneremo a discutere anche in questa sede di Consiglio.

Per quanto riguarda le mie comunicazioni ho terminato, quindi do la parola alla Sindaca per le sue comunicazioni. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente, buonasera a tutti. E grazie anche per questa sottolineatura sul 25 novembre, che è una data importante in un momento anche così complicato per costrizioni all'interno di uno stesso ambiente familiare, e in alcune case sono veramente molto molto delicate.

Io ho due comunicazioni per stasera. La prima è sull'aggiornamento della situazione sul nostro territorio dell'andamento dell'emergenza sanitaria.

Abbiamo pubblicato gli ultimi dati venerdì 27, e da venerdì sono aumentati i casi. Ci sono stati altri 26 casi segnalati sul portale di ATS, che portano i casi totali a sfiorare i 900 casi sul territorio. Ahimè si è aggiunto un decesso.

Abbiamo un numero anche importante di guariti in questi pochi giorni. Si sono aggiunte altre 32 persone guarite, in totale sono più di 600 le persone guarite.

I ricoverati rimangono 14, su 236 casi che sono in corso. Le persone poste in sorveglianza sono più di 400, 423.

Io volevo fare un confronto con i dati che abbiamo visto a metà novembre, dove sul territorio avevamo circa il doppio dei casi, e il doppio delle persone in sorveglianza. Quindi è evidente che quella diminuzione dell'incidenza dei casi sul territorio, che vediamo a livello metropolitano, lo ritroviamo anche sul nostro territorio. È in aumento, per fortuna, il numero di guariti. Anche se è impropria, lo sappiamo, la parola guariti.

Devo sottolineare che però la sorveglianza da positività da Covid per molte persone si conclude allo scadere del ventunesimo giorno. Quindi rilevo, anche nei contatti personali che ho con i nostri cittadini, che c'è una difficoltà a fare il tampone di controllo, cioè quello che concluda la negatività e che dovrebbe portare al termine diciamo dell'esito sul contagio. Anche se credo che diminuendo la pressione, almeno negli ultimi giorni ho potuto verificare che è in ripresa anche la possibilità di fare tamponi di controllo. A un certo punto era proprio molto molto complicato riuscire a prenotare anche questo tampone.

Scorrendo un po' l'età media, mentre la scorsa volta vi avevo restituito il fatto che ci fosse un andamento piuttosto esteso e trasversale da zero a novant'anni dei casi, devo dire che in questo momento c'è una concentrazione sugli over 65 più importante, ed è innegabile che si stanno registrando diversi decessi, e nell'ultimo mese sono stati dieci i decessi sul nostro territorio.

Questo mi ha portato a fare una verifica sul numero di decessi, confrontando gli ultimi tre anni. E devo dire - poi ovviamente questo dato andrà verificato alla fine dell'anno - che sicuramente c'è un'incidenza importante, un aumento dei decessi che ad oggi, quindi con ancora un mese di fronte alla chiusura dell'anno, rispetto al 2017, 2018 e 2019, è un aumento del 18%.

Quindi questo significa che stiamo pagando un prezzo in termini di vite molto alto, e questo speriamo possa essere un dato che non si consolida e invece va a migliorare sia in termini di contagio che ovviamente in termini di severità con cui il contagio colpisce i nostri concittadini.

Abbiamo anche avuto richieste di supporto dalla popolazione in un momento dove i numeri erano molto alti delle persone in quarantena, per cui c'è stato un aumento rispetto a un servizio di spesa a domicilio delle persone in difficoltà. E devo specificare che questo servizio lo riserviamo alle persone che sono veramente in difficoltà, e chiediamo un'attivazione delle reti familiari e amicali come prima opzione.

Ed è attivo anche il supporto psicologico, perché è innegabile che il protrarsi della situazione emergenziale sta creando difficoltà, più difficoltà forse della prima fase della pandemia, e abbiamo ritenuto che fosse importante e necessario valorizzare e dare spazio a tutta la sfera emotiva che quindi comporta un supporto, un supporto qualificato. E in questo mi sento di fare un grande ringraziamento alla Confraternita di Misericordia che dall'inizio della pandemia è stata al nostro fianco. I volontari della Misericordia sono coloro che rispondono.

Un ringraziamento a tutti coloro che sono coinvolti a vario livello nell'emergenza, anche sul controllo territoriale, quindi le Forze dell'Ordine e i Carabinieri.

E tutto l'ambito dei Servizi Sociali. Sapete bene che ci sarà una nuova fase anche per la distribuzione dei buoni spesa, e quindi anche questo carica il settore dei Servizi Sociali, in maniera importante, di una responsabilità e di una vicinanza di strumenti alle persone che è importantissima.

E devo dire che la rete del volontariato attivo sul territorio si estende anche all'Associazione Nazionale dei Carabinieri e all'Associazione Nazionale Alpini, che sono di supporto e stanno supportando alcune emergenze rispetto ai servizi alla popolazione, o anche rispetto la campagna vaccinale che stiamo supportando rispetto a quelle che sono le disponibilità e proattività dei nostri medici del territorio che, limitatamente ovviamente alle dosi che sono state loro fornite, stanno procedendo con le vaccinazioni sul territorio. Noi come Comune abbiamo dato disponibilità di luoghi adatti a questa campagna vaccinale, e su questo poi al termine della campagna vaccinale

faremo anche una valutazione perché la campagna antinfluenzale in qualche modo potrebbe essere anche un banco di prova per una successiva campagna massiva speriamo sulla possibilità di vaccinare la popolazione per il Covid. Però da questo punto di vista un grande sforzo a 360 gradi, sia dai medici del territorio, sia nostro, in una sinergia al servizio dei nostri cittadini.

Un'altra comunicazione, invece, riguarda l'accordo di programma dell'area ex Alfa. Come anticipato nello scorso Consiglio il 9 novembre si è svolta una prima riunione sul protocollo del TPL per il collegamento MIND, Rho-Fiera, Arese, area ex Alfa Romeo. È stata una riunione che è stata più di carattere metodologico, come impostazione dei lavori.

L'avvio di questo momento di confronto con M.M. era più mirato alla raccolta di materiali per il lavoro. La fase più operativa sull'approfondimento di M.M. probabilmente avrà inizio da metà dicembre con la formalizzazione dell'incarico da parte del Comune di Milano. Invece l'altra novità rispetto alle situazioni precedenti dove si registrava sostanzialmente uno stallo rispetto l'accordo di programma, è che il 26 di novembre, quindi giovedì scorso, si è svolto, dopo lungo tempo una segreteria tecnica, in seguito alla presentazione da parte della proprietà dell'area di un'istanza per la riattivazione della procedura di approvazione dell'atto integrativo.

In quella sede, in sede di segreteria tecnica, non è stata presa alcuna decisione, sono stati chiesti approfondimenti e chiarimenti, quindi seguiranno altre riunioni per l'analisi e la valutazione dei passi successivi. Questo è per quanto riguarda le comunicazioni odierne, mi fermo qua e rimango a disposizione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Chiedo se ci sono dei chiarimenti da parte dei Consiglieri.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Volevo fare io una domanda sulle vaccinazioni.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Un attimo perché ci sono... Per intervenire bisogna prenotarsi, e quindi vedo che nel frattempo si è prenotata la consigliera Piva. Quindi se può prenotarsi in chat, poi le do la parola.

Iniziamo con la consigliera Piva, e a seguire la consigliera Pandolfi. Prego consigliera Piva.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Io trovo le comunicazioni un po' evasive. Per quanto riguarda il TPL mi piacerebbe avere della documentazione al riguardo, così come sono stati messi a disposizione i verbali precedenti.

Vorrei capire se il tracciato è quello che avevamo visto a novembre di quasi due anni fa, e capire su cosa appunto si facevano queste valutazioni. Capire che tipo di trasporto è, se è un trasporto in sede dedicata. Che tipo di trasporto è, che tipo di... Scusate, si è disattivato il microfono.

Quindi chiedo questa precisazione. Per quanto riguarda l'accordo di programma, anche qui è molto, diciamo, offuscato il discorso. Avete fatto una riunione metodologica, ma non si dice di quale programma si parla.

Ricordo alla Sindaca che, come già precisato in Capigruppo, la Commissione Europea ha sollecitato una risposta alla petizione 600/2017. Come precisato in Capigruppo mi si dice che si sta facendo rispondere al Tecnico dell'Ufficio Ambiente, ma manca una risposta politica sul programma.

Il programma dell'atto integrativo prevede quello che avevamo ad oggi, un'espansione commerciale e di un'area ludica di massa. Questo è stato inquadrato come un progetto in conflitto con la Direttiva Area per il carico veicolare che porta e aggrava già la situazione critica che abbiamo.

Quindi vorrei capire qual è il programma, se confermate questo programma, o si sta parlando di un altro tipo di programma funzionale. Questo credo che dovrete dircelo.

E credo che dobbiate dare una risposta politica anche alla Commissione Europea, non solo una risposta tecnica sulla centralina. Perché comunque la Commissione Europea ha inviato, in prima istanza, a maggio 2018, una lettera dove si chiede alle Autorità competenti di intervenire affinché non vengano sacrificati tanti ettari di territorio utili per politiche di sviluppo sostenibili, e al solo scopo di coronare un ambizioso piano di espansione commerciale ludico di massa, senza alcuna preoccupazione per il degrado irreversibile dell'ambiente e della salute pubblica". Cito testualmente la lettera del maggio 2018.

Nella lettera, invece, inviata successivamente si chiede di prendere una decisione forte, di dare un segnale forte, e si dà un indirizzo generico perché in quella petizione si erano inseriti anche altri Comuni con altre strutture commerciali. Quindi vorrei delle risposte un po' più precise, altrimenti è tutto molto opaco, e mi fa venir voglia di chiedere un assessorato alle tenebre con relativa Commissione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliera Piva, io in Capigruppo ho anticipato le informazioni che erano in mio possesso. Questo lo avevo detto. In merito alla risposta, quello che abbiamo condiviso in Capigruppo erano le informazioni in mio possesso, non era la linea dell'Amministrazione. Questo solo per precisare quanto emerso all'interno della Conferenza Capigruppo.

Do la parola alla consigliera Pandolfi che si era iscritta. Prego.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Buonasera. Io volevo fare una domanda sul tema delle vaccinazioni, perché ho visto che mentre nelle prime settimane tutto si è svolto regolarmente, ho letto alcuni post di cittadini che avevano la prenotazione fatta dai medici di base, e invece una volta arrivati gli è stato esposto un cartello in cui dicevano che i vaccini non erano più sufficienti, quindi venivano rimandati a

casa. Ed erano vaccinazioni dedicate alla popolazione over 65, in particolare con patologie pregresse.

Quindi volevo sapere se si sa qualcosa di questa storia infinita dei vaccini mancanti proprio quest'anno, e se ci sono magari buone notizie da comunicare ai nostri cittadini, o se, invece, la campagna vaccinale si sta frantumando fundamentalmente, per mancanza di vaccini.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera. Raccogliamo tutti gli interventi e poi do la parola alla Sindaca per le risposte.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Turconi, prego Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Io aspetto la risposta a questi interventi, poi dopo, come ben sapete, noi abbandoneremo il Consiglio Comunale per i motivi ben noti riguardanti l'assessore Ioli.

Se poi magari più avanti, non so, si riesce ad avere qualche notizia da parte vostra a questo punto, dico della Maggioranza, in base alle ultime notizie che sono arrivate in merito alla persona che è ospite dell'assessore Ioli, che risulta che sia stato condannato a tre anni in prima istanza. Quindi non è più un semplice rinvio a giudizio, ma a questo punto la cosa si complica.

Dato che questo discorso lo avevamo fatto all'inizio, e ci siamo anche sentiti rispondere: "Allo stato attuale non c'è niente da preoccuparsi in quanto è semplicemente una persona rinviata a giudizio". Oggi è arrivata la prima condanna.

Se date magari notizia di questo, visto che avevate fatto quadrato attorno a questa posizione. Oggi le cose sono cambiate, volevamo capire di avere, magari anche da parte vostra, visto che quando è nato il caso sapevate tutto tutti e non avete detto niente, magari è meglio approfondire un attimino. Poi dopo se ci date questa risposta.

Comunque noi, una volta che rispondete alle comunicazioni, abbandoneremo l'aula. Abbiamo un motivo in più per farlo, anche nel rispetto dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliere Turconi.

Rispondiamo quindi alle richieste di chiarimenti in ordine. Quindi do la parola alla Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente. Rispetto alle domande della consigliera Piva, e mi spiace che un po' i toni siano polemici, ma lo capisco, però insomma due le questioni poste. La prima rispetto allo studio del TPL e le richieste sul tracciato, sulla tipologia e il definire fumoso l'incontro.

Io ho specificato che è il primo incontro addirittura prima che ci sia l'incarico formale preparatorio per raccolta di documenti, ho recuperato lo schema di accordo che si intitola per la redazione della prima fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico di collegamento tra area ex Fiat Alfa Romeo Arese, nodo di interscambio Rho-Fiera, area MIND Milano.

Quindi è evidente che è proprio lo studio propedeutico, da parte di chi ne ha le competenze e gli strumenti, atto ad individuare quale sia la soluzione più efficace e più efficiente per realizzare questo collegamento più di fare uno studio approfondito, che quindi un soggetto come M.M. è preposto a fare.

E non ho le risposte che chiede la consigliera Piva, non perché non ci sia la volontà di essere trasparenti, ma semplicemente perché queste informazioni saranno l'esito di un lavoro sul protocollo descritto che questo studio richiede 270 giorni, quindi nove mesi di lavoro.

Quello che abbiamo chiesto, l'ho ribadito anche in quella sede, è che ci sia un raccordo continuo con il territorio per evidenziare i bisogni.

Quindi il tema è dare l'informazione, lasciare che i tecnici abbiano la possibilità di lavorare sui documenti e sviluppare un tracciato, che noi abbiamo chiesto essere un tracciato che nell'ipotesi di un collegamento che sia fra l'interscambio Fiera e l'innesto sull'ipotesi di Ferrovia a Garbagnate e a Lainate, possa essere anche al servizio del territorio.

Quindi semplicemente queste informazioni non ci sono perché sono il tema dello studio che è stato oggetto dello schema e dell'accordo firmato, sottoscritto da Regione Lombardia, Città Metropolitana, Comune di Milano, Arexpo. Credo che siano questi i soggetti, quindi anche con una compartecipazione economica. Quindi nessun mistero, ma un passaggio in avanti per arrivare ad avere uno studio di fattibilità.

Mentre per la seconda richiesta, anche in questo caso l'informazione rispetto a una ripresa di un incontro in sede formale, come quella di una segreteria tecnica, che non avveniva da tempo, vertono ovviamente attorno a delle richieste che arrivano dall'operatore, che sono state oggetto di approfondimento e di valutazione anche in termini procedurali.

Qua mi riaggancio anche al tema della petizione, e quindi sono all'attenzione di Regione Lombardia, che poi, in sede di Segreteria Tecnica, ha iniziato a fare una valutazione chiamando anche i Comuni a quel tavolo.

Sulla progettualità, su quelle che sono le intenzioni dell'operatore ci esprimeremo quando ci saranno le informazioni necessarie per poter fare una valutazione, e quindi ne daremo conto a questo Consiglio, così come anche ai cittadini.

Anche per la risposta alla Commissione Europea che confermo è in fase di perfezionamento. E non sarà una risposta di solo tipo tecnico, su questo voglio rassicurare la consigliera Piva.

Però ci sono alcuni elementi su cui la Commissione si esprime con questa richiesta di chiarimenti che prendono forza e fondamento anche da alcune considerazioni e da alcune affermazioni, come presunte carenze e incongruenza della procedura svolta ad opera delle Autorità competenti, assenza di trasparenza,

che sono affermate all'interno della petizione, riprese nel testo, a cui, siccome ci sono anche proprio questioni tecniche sulle procedure, l'Autorità competente sulle procedure di VIA e di VAS, la Regione Lombardia, secondo poi leggi e norme che ne declinano le modalità, anche queste hanno un valore e un riflesso ed importanza, rispetto ad alcune specifiche che ho chiesto, non tanto all'Ufficio Ambiente in questo caso, quanto al SIT, all'Ufficio Territorio, per avere anche alcuni passaggi di delucidazione tecnica.

Quindi le risposte verranno date con gli elementi di carattere tecnico, ma la risposta sarà a mia firma, quindi anche di tipo politico rispetto a quella che è la richiesta che fa la Commissione per la petizione del Parlamento Europeo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

C'era anche la domanda sui vaccini, Sindaca.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Ha ragione, mi stavo dimenticando chiedo scusa alla consigliera Pandolfi.

Nelle modalità con cui i medici, che sono coloro che hanno contatti con i loro pazienti, e quindi hanno definito chi e quando collocare nelle sessioni previste e programmate sul territorio. Noi non abbiamo competenza.

Quello che abbiamo rilevato è sicuramente che a fronte di una pianificazione che era sul numero di vaccini arrivati, abbiamo dovuto intervenire sulla calendarizzazione, quindi concordare con i medici una riprogrammazione, perché non tutte le dosi vaccinali sono arrivate nei tempi previsti. Quindi in questo momento io auspico che sia un rinvio di alcune sessioni programmate. Non lo intendo come un annullamento, ma man mano che i vaccini saranno nella disponibilità dei vari medici curanti abbiamo chiesto di sapere numeri e quantità per potere organizzare adeguatamente le sessioni, continuando nella messa a disposizione degli spazi di proprietà dell'Amministrazione comunale per permettere che i

vaccini si svolgano in luoghi adeguati e sicuri quando il numero delle vaccinazioni a cui devono procedere i medici sono consistenti e non possono essere fatte in sicurezza all'interno dei loro studi medici.

Quindi mi auguro che sia un rinvio dei tempi. Sicuramente è una calendarizzazione a cui abbiamo dovuto mettere mano, ma non dispero perché ovviamente, come sappiamo tutti, tanto più quest'anno, la vaccinazione antinfluenzale è importante, è indicata e sollecitata da tutte le indicazioni sanitarie, dai nostri medici compresi, e quindi siamo in attesa di poter ricalendarizzare queste sessioni.

Da parte nostra e da parte dei medici son sicura arrecheranno tutti gli sforzi per portare a compimento, nel miglior modo possibile, questa campagna vaccinale, nonostante sappiamo benissimo che non è uno dei nostri compiti, ma l'anno è straordinario e ci chiama a sforzi straordinari.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Per quanto riguarda l'informazione data dal consigliere Turconi, rispetto alle vicende giudiziarie che non riguardano nessun componente di questo Consiglio Comunale, né della Giunta, né dell'Amministrazione, posso dire che io ho avuto informazione, a livello informale, da parte dell'assessore Ioli, ma mi sono posta un problema di condividere un'informazione senza avere un dispositivo, che non è stato pubblicato tuttora sul sito. E quindi abbiamo ritenuto più opportuno aspettare di avere, nelle nostre disponibilità un atto che dica quello che è la sentenza del Giudice.

Quindi non è stato ritenuto opportuno appunto condividere un'informazione in una sede pubblica, quale quella del Consiglio Comunale, su una vicenda di un singolo, di cui agli atti non abbiamo nulla di formale pervenuto, se non appunto l'informazione da parte dell'assessore Ioli.

Nel momento in cui avremo disponibilità del dispositivo i Capigruppo saranno comunque messi a conoscenza di questa vicenda,

di cui il Consiglio Comunale è stato informato in precedenza in occasione del Consiglio Comunale del 23 giugno, e quindi in questo senso è corretto anche informare degli aggiornamenti rispetto a quella vicenda, sebbene appunto di nuovo ribadisco non riguardi nessun componente dell'Amministrazione, né del Consiglio Comunale.

Mi sembra che abbia chiesto di nuovo l'intervento la consigliera Piva. Do la parola per un secondo intervento nell'ambito delle comunicazioni. Non aveva esaurito il tempo a disposizione, quindi può intervenire in questo senso. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente. Per onore della trasparenza chiedo al Sindaco se può mettere a disposizione quello che possiede, quello che ha agli atti per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, che riguarda il collegamento Area Ex Alfa MIND. E appena sarà terminata anche la comunicazione di risposta alla Commissione Petizioni.

E poi vorrei capire se il tavolo dell'ATP è ripartito con delle nuove proposte, o con in pancia sempre le proposte precedenti. Questo non è chiaro. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Prego Sindaca.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente. Allora, come la consigliera Piva sa benissimo l'abitudine... Adesso sul trasporto in realtà le posso anticipare che non abbiamo alcun elemento, se non il protocollo, e quindi c'è l'avvio di questo studio, e non ci sono elementi ulteriori. Quello che abbiamo messo a disposizione noi sono i nostri documenti pianificatori, e quindi sono documenti già ufficiali e presenti sul sito, sulla sezione del Comune, e non abbiamo altri elementi. Ma qualora ci fossero esiti, verbali delle

riunioni, saranno messi a disposizione i documenti ufficiali come sempre.

Mentre per quello che riguarda il tavolo riaperto formalmente, perché come ho dato conto a questo Consiglio, alcune interlocuzioni, in ambiti seppure informali, che è stato - tra virgolette - riaperto, possiamo un po' per definire così, formalmente con una Segreteria Tecnica di giovedì scorso, gli elementi che sappiamo, perché ci sono delle modifiche rispetto a quella proposta che ha fatto prendere avvio anche con una delibera di Regione Lombardia nel 2016 con alcuni contenuti.

Sappiamo che quei contenuti sono sicuramente cambiati, che ci sono anche altre considerazioni. Uno degli elementi che abbiamo chiesto di poter valutare è di avere elementi in più e un po' più di contenuti e minor indeterminatezza.

Anche in questo caso verbali sulle riunioni e gli esiti che sono degli incontri vengono messi a disposizione, in più ci sono le comunicazioni che faccio regolarmente, e quindi anche da questo punto di vista la massima disponibilità a condividere i documenti. E quando avremo gli elementi per fare delle valutazioni, come dicevo prima, le faremo e assumeremo una posizione avendo elementi nel merito. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Sindaca. Ha chiesto di intervenire il consigliere Turconi. Quindi vale quanto detto per la consigliera Piva, secondo intervento perché non aveva esaurito il tempo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Volevo precisare una cosa, perché mi sembra di ricevere sempre, a fronte di qualche dichiarazione, delle risposte che non sono quelle che io dico, che io chiedo.

Primo, ribadisco che non ho posto nessun tipo di domanda. Quindi la risposta del Presidente cos'è? Che quindi il Consiglio Comunale prenderà qualche posizione riguardante l'eventuale condanna? Non c'entra niente.

Noi lasciamo l'aula perché non ce la sentiamo di stare seduti a fianco di una persona che ospita un presunto terrorista fino a ieri, oggi è un presunto terrorista anche con una condanna.

Non poniamo, a meno che il Consiglio Comunale voglia fare una sua dichiarazione in seno al Consiglio. Ma non riesco a capire. Non è che il Tribunale deve informare il Presidente del Consiglio del Comune di Arese sulle condanne.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

No, io non aspetto nessuna comunicazione. Forse ha frainteso la mia risposta, che non era una risposta.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Ma io non le ho fatto domande.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Lei ha dato un'informazione al Consiglio e volevo integrare rispetto all'informazione che ha dato Lei.

Comunque prego, concluda il suo intervento.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Dato che c'è stato un articolo da parte del PD, dove diceva che la Lega lucra politicamente, noi non stiamo lucrando, stiamo parlando di una persona che ospita una persona che è stata condannata a tre anni per favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Se questo lo chiamate lucrare, mi dica Lei. Cioè io non riesco... Lo avete scritto voi.

Io sto solo dicendo che, a differenza di prima, che lucravamo, adesso non stiamo lucrando, stiamo parlando di atti giudiziari. Punto. Come ne parlavamo prima. Quindi, visto che ci siamo sentiti dare dei lucratori su questa vicenda, allora non nascondiamoci dietro un dito.

Ma in ogni caso non ho posto domande. Ho solo dato comunicazione. Poi dopo pubblicheremo magari, quando ci sarà la sentenza, ma poco importa.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Esatto, infatti nella disponibilità nulla...

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Perché sono i fatti che contano, non il fatto aspettiamo l'ufficialità, perché l'interessato sa queste cose, quindi non nascondiamoci dietro un dito.

Ce lo avete comunicato a giugno, ma avete anche dichiarato che lo sapevate da dicembre. Questo è un errore. È un errore nei confronti nostri, Consiglieri, e nei confronti della cittadinanza. Punto, basta, non ho posto domande. Buon Lavoro.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Va bene. Ho interpretato male io il suo intervento, non lo avevo inteso. In ogni caso la posizione del Gruppo Lega è chiara, l'ha già ribadita più volte anche nel corso dei Consigli Comunali precedenti e come detto pubblica davanti alla cittadinanza.

In ogni caso di nuovo stiamo parlando di una questione di vita privata di un amministratore che siede in questo Consiglio Comunale. E se guardiamo il Regolamento questo non è consentito.

Passiamo avanti. Ci sono altri interventi?

Vedo che qualcuno si è iscritto a parlare. Michaela Piva, però sarebbe il terzo intervento. Se dobbiamo aprire un dibattito non è questa la sede. Non so per quale motivo, sono tre interventi nell'ambito delle comunicazioni, e siamo andati oltre rispetto a quanto consentito. Quindi chiederei se ci sono degli elementi da condividere su questo tema possiamo riprenderlo anche in sede di Conferenza Capigruppo e riportarlo. Però credo che in questo momento la discussione su questo punto sia chiara la posizione della Lega.

Se l'intervento della consigliera Piva è su questo tema mi permetto di dire che non è possibile in questo frangente, avendo già esaurito due interventi nell'ambito delle comunicazioni.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Sì, è su questo tema. Lo riprenderemo, però preciso che c'è una sfera privata, ma c'è anche la sfera dell'uomo pubblico, e se dà asilo a una persona condannata per reati contro il nostro Stato c'è anche una parte pubblica che deve essere coerente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliera, è chiara la posizione.

Comunque a questo punto hanno fatto gli interventi sia il consigliere Turconi che la consigliera Piva, e quindi non posso che aprire anche a ulteriori interventi perché si è sviluppato un dibattito su questo punto specifico.

Quindi chiedo se ci sono anche degli altri interventi da parte dei Capigruppo che non sono ancora intervenuti finora.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

La ringrazio Presidente di avermi dato la possibilità di intervenire, perché già in altre passate occasioni, nel rispetto del Regolamento che appunto prevede che questi momenti di comunicazioni siano momenti in cui si fanno delle domande, però appunto siccome questo non sempre avviene, allora vorremmo anche noi avere l'occasione, in questa circostanza, di poter ugualmente esprimere appunto il nostro punto di vista in merito a questo.

Nel senso che io vorrei ribadire che l'esito della sentenza, con una condanna di un reato molto grave, come quello di favoreggiamento all'immigrazione clandestina a carico dell'ospite dell'Assessore, non cambia, per quanto ci riguarda, il nostro giudizio su quanto siamo chiamati, o almeno riteniamo di essere chiamati come Consiglieri ad esprimerci, ossia sulla bontà o meno dell'operato dell'Assessore a favore dell'interesse pubblico e della nostra comunità.

Allora ribadiamo che quindi in alcun modo la condanna che riguarda una persona altra dell'Assessore può e deve inficiare la fiducia che abbiamo nell'uomo e nell'amministratore, il cui

comportamento rientra, senza alcun margine di dubbio, nell'alveo della legalità, dal momento che è la legge, e il Giudice nello specifico, a prevedere che la specifica pena inferta a questa persona possa essere scontata agli arresti domiciliari. Ma soprattutto non esiste alcuna incompatibilità, a livello normativo, tra l'agito privato dell'uomo Enrico Ioli e sul ruolo di amministratore pubblico, dal momento che la sua di privato libero cittadino, per quanto ci riguarda, non va in alcun modo ad interferire con la sua attività di Assessore.

Quindi, come giustamente la Lega nel suo pieno diritto ribadisce la sua posizione, ci terrei anche a ribadire la nostra, che abbiamo già espresso anche in precedenti occasioni, però che nella sostanza la situazione, rispetto a quello che siamo chiamati a valutare in questa circostanza, per quanto ci riguarda appunto non cambia. Grazie per averci dato la parola.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliera Scifo.

Si è iscritta a parlare la consigliera... No, può parlare solo un membro del gruppo consiliare, quindi per questioni di ordine in senso di Capogruppo do la parola al consigliere Piovesan. Prego.

CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO

Non ero riuscito a prenotarmi sulla chat, e non avevo visto che si era prenotata la consigliera Pandolfi.

Ma niente, rispetto ai giudizi politici diciamo di chiunque, quindi in questo caso anche della Lega, è una posizione che loro hanno preso da mesi e che continuano a portare avanti in questo modo. Devo dire che comunque non la condivido e non la condividiamo, perché qui non si sta discutendo dell'onorabilità e dell'attendibilità nelle sue funzioni di Assessore dell'architetto Enrico Ioli, quanto di un procedimento che si dice sia arrivato a sentenza di condanna in primo grado per appunto favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Noi evidentemente non entriamo nel merito del tipo di reato, né dell'entità della condanna, perché non ci riguarda, non è questa la sede, non riguarda una persona che siede in questo Consiglio Comunale.

Ribadiamo anche noi che l'architetto Ioli gode della nostra stima e non ha fatto evidentemente nulla di illegale. È estraneo evidentemente al reato, sta dando la possibilità a questa persona che ospita, come sua scelta personale, fino adesso, e questo appunto lo gestirà lui nella sua autonomia, dicevo sta dando la possibilità di fare gli arresti domiciliari presso il suo domicilio.

Non è nulla di non permesso dalla legge, che anzi lo consente, ed è una scelta che è sicuramente da parte nostra, come singoli, e oserei dire anche come gruppo, apprezzabile dal punto di vista umano e personale, ma che, ripeto, non inficia assolutamente l'attendibilità e l'onorabilità del collega Enrico Ioli che siede in questo Consiglio Comunale questa sera, come appunto Assessore di questa Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliere Piovesan. Le chiedo di disattivare l'audio, grazie.

Se non ci sono ulteriori interventi io chiuderei la fase delle comunicazioni, quindi il punto relativo alle comunicazioni.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 77: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 30 NOVEMBRE 2020

**LINEE E INDIRIZZI RELATIVI AL DIRITTO ALLO STUDIO. APPROVAZIONE
DOCUMENTO "PIANO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO
STUDIO. ANNO SCOLASTICO 2020-2021" - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passerei al secondo punto all'ordine del giorno, relativo al Piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2020-2021. Relaziona su questo punto la Sindaca. Prego.

Nel frattempo vedo che il consigliere Turconi è uscito, e quindi chiederei al Segretario di prendere nota a verbale. Anche il consigliere Dal Bosco.

Prego Sindaca, ha la parola.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente. Vorrei provare a mettere alcuni elementi, che forse sono in questo caso più di riflessione sul momento particolare che le scuole si trovano a vivere.

Oggi è rientrata in presenza la seconda e la terza media, quindi il ciclo diciamo di competenza più diretta dell'Amministrazione con oggi ha ripristinato la didattica in presenza. Mi preme sottolineare alcune cose.

Di sicuro questo anno scolastico ha avuto un avvio molto complicato, non solo per le necessarie riorganizzazioni che erano dettate dal recinto normativo (distanze di sicurezza, sanificazione, numero di studenti rapportato alla dimensione della classe), ma anche perché la difficoltà e l'assenza delle nomine all'avvio dell'anno ha determinato ulteriore carico di fatica su chi, con coraggio mi sento dire, e anche con un'esposizione diretta di altre categorie di lavoratori, dalla materna alla scuola media inferiore, scuola secondaria di primo grado, ha nello svolgimento del ruolo. Ovviamente vale anche per gli altri ordini

e grado, ma questo non ha una competenza diretta con il lavoro della collaborazione con l'Amministrazione.

È stato piuttosto complesso anche l'avvio della gestione dei casi con le classi in quarantena, con un inizio dove ATS era presente, rispondeva abbastanza tempestivamente. Poi nel periodo di grande carico è stata, diciamo, meno reattiva la risposta e le direzioni didattiche si sono trovate ad affrontare anche situazioni senza una relazione così stretta con ATS.

Gli effetti diciamo più visibili della riorganizzazione hanno interessato gli orari, e parzialmente su alcune scuole interessano ancora gli orari, perché pur con avvio normale, in termini di inizio delle lezioni, alcune scuole primarie ancora non sono riuscite a raggiungere la pienezza dell'orario. Questo per le difficoltà connesse all'organizzazione.

È stato necessario prevedere, riorganizzare completamente il servizio mensa, con delle scelte diverse anche all'interno degli stessi istituti scolastici, dovute, dettate anche al tipo di struttura che avevano a disposizione.

Un istituto scolastico per la scuola primaria prevede il pranzo in classe, perché non è nelle condizioni di poter utilizzare la mensa scolastica che è adibita a spazio funzionale per altri momenti anche della didattica.

Un altro istituto, e quindi nelle due altre primarie del territorio, poiché la rotazione e la suddivisione dei pasti, la turnazione occuperebbe un orario molto dilatato, ha scelto di avere una specie di menù un giorno alla settimana con pranzo a sacco da consumare o in aula o in modo diverso, cercando di interpretare anche questa modalità di flessibile di gestione del pasto come un'occasione per tradurla in un momento anche con degli spunti e un modo diverso di fare didattica.

Quindi una revisione anche del menù, che è stato semplificato, secondo le indicazioni di ATS.

Uno sconvolgimento anche dei servizi scolastici sul pre-scuola e il post-scuola, in termini anche di organizzazione per il rispetto delle bolle all'infanzia, piuttosto che la messa a

disposizione di aule e quello che comporta la sanificazione e l'utilizzo di spazi altri, finito l'orario scolastico.

Una riorganizzazione dello scuolabus che, invece, di fare un giro sul territorio, fa un giro sul territorio ma è al servizio di una scuola primaria specificamente, e un secondo scuolabus che si dirige verso un'altra scuola primaria.

E alcune riorganizzazioni anche che riguardano il servizio Pedibus, quindi con delle modifiche sull'orario e sulla gestione, e anche in questo caso, soprattutto all'avvio dell'anno scolastico, con grande serrato confronto con le direzioni, proprio per cercare di consentire un diverso utilizzo degli spazi, dei tempi, quindi un raccordo molto serrato.

Come potete vedere nel quadro economico l'impegno dell'Amministrazione quest'anno ammonta a più di 1.300.000 euro.

Abbiamo pensato che fosse utile evidenziare gli extracosti che l'Amministrazione per scelta decide di riassorbire.

La riorganizzazione dello spazio mensa ha un costo extra di circa 100.000 euro. Ci sono dei costi aumentati nell'assistenza del pre o post-scuola sia per un rapporto numerico educatori/numero di bambini iscritti, sia per una presa in carico della pulizia e della sanificazione degli ambienti tra utilizzo di un orario e l'altro.

E abbiamo ritenuto anche di mettere in previsione nella spesa un onere importante sui centri ricreativi estivi dell'estate 2021 perché, visto che insomma pare ormai che al di là di quello che non conosciamo come sarà lo sviluppo della pandemia, ma avremo sicuramente una necessità di ri-immaginare anche i servizi estivi per il supporto alle famiglie. Sicuramente in termini di numeri, quindi rapporto bambini ed educatori.

E abbiamo pensato anche in questo, per adeguare e non rinunciare in alcun modo a fare un ragionamento compiuto quando sarà necessario, valorizzare la cifra pari a quella di quest'anno. Poi ovviamente sarà il tempo che ci farà capire in che direzione andare dal punto di vista organizzativo. Ma ci sembrava importante mettere a fuoco subito il pensiero.

Nei confronti che abbiamo avuto con le direzioni didattiche abbiamo identificato tre principali filoni di lavoro, declinabili con: inclusività, apprendimento e investimento sul tema informatico della digitalizzazione.

L'inclusività e l'apprendimento, che di solito sono punti di grande attenzione anche nel tradizionale diritto allo studio, abbiamo però pensato che dovremo declinarli in senso sia macro che poi con fondo su progetti specifici che riguardano alcune specifiche fatiche. Quindi includere tutti, ma anche ragionare su quanto questa pandemia, a vario livello, ha inciso sull'emotività e sulla serenità dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze.

Sull'apprendimento, perché è un tema ovviamente che, dopo lunga assenza dell'anno scorso con la sospensione delle lezioni in presenza, un necessario tempo di apprendimento, e la discontinuità data anche in alcuni casi con le quarantene delle classi, è bene avere attenzione all'apprendimento dei ragazzi. Anche per fare in modo che ci sia una costante possibilità di agganciare e includere i ragazzi, e fare in modo che non perdano la passione allo studio, alla curiosità, perché questo è sicuramente un rischio che si corre. Soprattutto nel cambiare un atteggiamento in un certo tipo di didattica, quella in presenza, e trasformarla e mettersi in gioco sia dal punto di vista tecnologico che metodologico da parte delle insegnanti, cosa non banale, e su cui devo registrare un grandissimo lavoro e grande capacità progettuale. Però su questo torno.

Il terzo tema, invece, è il tema sostanzialmente annoverabile un po' nella digitalizzazione e nella volontà che tutte le famiglie, tutti gli studenti abbiano la possibilità sia di seguire le lezioni, quindi di avere, da un punto di vista di dotazione tecnologica degli istituti, l'adeguata fornitura di linee.

Quindi stiamo correndo per fornire di fibra tutte le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado. E dall'altra parte abbiamo condiviso con le scuole la necessità di potenziare la possibilità di fornire strumenti adeguati alle famiglie che magari sono in difficoltà per questioni economiche, per questioni

organizzative. E quindi di potenziare una dotazione in comodato d'uso che le scuole stanno già mettendo a disposizione degli studenti.

È evidente che in un tempo più breve di didattica a distanza, questo ovviamente riguarda forse un po' di più la scuola secondaria di primo grado, il cellulare, che è uno strumento di cui più o meno tutti sono dotati, è uno strumento che andava bene in una situazione di emergenza. L'idea che sia il cellulare ad essere l'unico strumento a disposizione dei ragazzi forse è insufficiente, in una prospettiva come quella che abbiamo che possano esserci fasi cicliche o di didattica a distanza o anche di situazioni di quarantena delle diverse classi.

Quindi siamo partiti, vi devo dire, con un ragionamento un po' più ad ampio spettro, identificando delle macroaree.

Poi quello che è successo, e questo devo dire mi ha molto colpito, è che nella pianificazione, vari incontri che le insegnanti hanno avuto con i dirigenti scolastici, e quindi in questa fase di progettazione, quello che avevamo immaginato era un ambito un po' più vago e meno definito in termini di progettualità per l'anno in corso, in realtà si è riempito di contenuti, che ritrovate all'interno del documento.

Quindi con delle ipotesi di progetti devo dire interessanti, anche magari progetti che hanno già una storia, ma declinati in maniera che siano realizzabili in questa particolare fase.

Devo restituirvi anche un grande coraggio e ostinazione, mi viene da dire, da parte delle progettualità delle scuole e degli insegnanti per riempire di progettualità questo momento così particolare. Quindi la voglia non solo di essere presenti, ma di lavorare su alcuni temi che vanno anche un po' a sostenere il momento emotivo dei ragazzi, o dare strumenti.

Mentre la Presidente del Consiglio faceva l'introduzione iniziale sul ricordo della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, a me veniva in mente che in entrambi gli istituti sono rafforzati anche progetti di consapevolezza, da una parte, dei ragazzi nella conoscenza di sé, e quindi anche in un

percorso di rafforzamento della propria stima, che è una delle basi fondamentali anche per creare le difese, per evitare di mettersi in situazione di violenza. Questo trasversalmente.

E dall'altra parte viene fatto anche un lavoro trasversale sul rinforzo delle discipline scientifiche, che sono una delle aree ad esempio in cui tipicamente le ragazze scelgono o meno come indirizzo di studio. Quindi mi sembrava che anche in questo ci fosse un elemento molto interessante.

Quest'anno vengono mantenute poi le progettualità anche per l'attenzione agli studi e dell'apprendimento. Ovviamente su questo non si può e non si deve arretrare. Poi le modalità ovviamente saranno modificate, se sarà necessaria la presenza di esperti nelle classi, che oggi è possibile con alcune accortezze.

A parte questa diciamo ricchezza di progetti che sono stati portati e presentati all'Amministrazione da parte delle scuole, abbiamo ritenuto di mantenere un certo bacino economico, quindi un certo valore economico rispetto a una progettualità che costituiamo.

Lo abbiamo definito Fondo destinato alla coprogettazione scolastica, in assenza di una coprogettazione scolastica come quella dell'anno scorso, però dell'idea che gli interventi che andranno fatti e andranno a sostenere le ragazze e i ragazzi, le famiglie e anche magari una riflessione sul tipo di didattica a cui si è chiamati in questo momento, siano progetti condivisi che abbiano un respiro di intervento su tutto il territorio.

Quindi li abbiamo voluti valorizzare e mettere un po' in evidenza, comunque mantenendo l'idea di coprogettare con le scuole questi interventi, ascoltando la loro esperienza nel quotidiano e i bisogni che emergono, perché alcuni esiti di questa pandemia sono un po' da valutare per indirizzare meglio gli interventi.

Da ultimo io ci tengo davvero non solo a sottolineare il grande lavoro nella fatica, nel momento di emergenza che c'è stato da parte delle istituzioni scolastiche, dei dirigenti.

Ci tengo a ringraziare sia la dottoressa Tiana che la dottoressa Caldarulo che sono le nostre presidi del territorio, ma

anche il reggente Palma, che in questo momento sta sostituendo la dottoressa Caldarulo con la reggenza sul suo territorio, perché davvero sono stati capaci di rilanciare.

Non hanno voluto e non hanno mai giocato al ribasso, quindi mantenendo alto l'obiettivo di qualità e di continuità rispetto al percorso educativo e di crescita dei nostri ragazzi.

Un ringraziamento dovuto anche all'Ufficio Scuola. Voi sapete che la dottoressa Berton è anche responsabile dell'ambito del sociale, quindi uno degli ambiti più chiamati alla gestione dell'emergenza. E come tutti gli anni lei e il suo Ufficio ha seguito i lavori di costruzione di questo documento, che è programmatico in quest'anno particolarmente strategico, con la passione di impegno di tutti.

Forse è un documento un po' meno di dettaglio, e un po' meno ricco di dettagli sui progetti, come è inevitabile quest'anno, ma è un documento che comunque ci chiama a fare continue verifiche sull'andamento e a cercare di intervenire sui ragazzi e sulle ragazze per un sostegno e una continuità e una passione sulla crescita educativa e di conoscenza di competenza dei nostri ragazzi. Quindi un lavoro un po' più complesso forse quest'anno, però credo ugualmente ricco e ugualmente stimolante anche rispetto alle sfide del futuro, che sono in qualche modo anche inedite e degli strumenti forse diversi, e anche in questo caso da costruire assieme con le istituzioni del territorio.

Mi fermerei qua. Sono ovviamente a disposizione per le richieste, chiarimenti, o quello che i Consiglieri ritengono di voler approfondire.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Sindaca. Apro quindi la discussione sul punto relativo al piano di diritto allo studio, e chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri di prenotarsi. Grazie.

Si è prenotata la consigliera Varri, prego.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Buonasera a tutti. Grazie per l'illustrazione di questo piano che sicuramente fa notare ancora una volta uno sforzo in una situazione molto particolare.

Sicuramente la scuola, lo sappiamo benissimo, è uno dei punti più colpiti e su cui veramente i ragazzi, dai più piccoli ai più grandi, stanno affrontando delle grosse criticità. Devo dire che sul territorio di Arese veramente si è fatto di tutto per gestire questa situazione.

Quindi comunque complimenti per andare avanti e per gestire veramente settimana dopo settimana un po' l'evoluzione, che non è comunque data per scontato. Sicuramente gli effetti di questa situazione, dal punto di vista poi dell'apprendimento, li vedremo più avanti quali effetti avranno anche sui nostri ragazzi, e un po' anche sulla gestione della scuola.

La mia domanda era forse non proprio attinente al piano sul diritto allo studio, però è un po' la tematica delle connessioni delle scuole, sulla gestione appunto di internet, che appunto è un elemento importante e fondamentale, proprio anche per permettere queste nuove modalità di lavoro e di studio.

Quindi so che anche qui appunto le scuole stavano, chi più velocemente, tentando anche di adeguare poi i vari sistemi. Non è riferito proprio a questo, però se si poteva magari su questo aspetto capire come si stanno muovendo. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliera Varri. Non vedo nessun altro iscritto per ora, quindi darei la parola alla Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Sulle connessioni purtroppo nonostante avessimo potenziato, anche di recente, la linea dati delle scuole, in realtà la necessità di un lavoro sincrono, parte in presenza e parte a distanza, il *lockdown* che ha portato alcune classi a lavorare con i ragazzi a casa e i docenti in presenza, ha evidenziato, sin

dall'avvio con i primi fenomeni di quarantena, delle difficoltà, e una non sufficiente portata delle reti.

Quindi da questo punto di vista stiamo intervenendo noi, per le scuole primarie e secondarie di primo grado, questo è il nostro obiettivo, perché per la materia ovviamente il tema della didattica e della connessione da remoto è meno cogente, anche se anche loro già oggi sono dotate di rete, ma non hanno le stesse esigenze.

Sfruttando la connessione con la fibra ottica di Città Metropolitana noi arriveremo a fornire una capacità di banda di 1 giga per le sedi delle scuole.

È un obiettivo ambizioso, devo dire che purtroppo anche nei tempi di lavoro rispetto a quelli previsti, come succede anche in altre situazioni, il Covid ha colpito, quindi con qualche difficoltà e qualche ritardo dovuto al fatto che, ahimè, anche le persone fuori da questo contesto hanno avuto problemi. Quindi qualche ritardo, ma contiamo veramente che la connessione, almeno negli istituti che sono più sofferenti per caratteristiche fisiche proprio anche degli edifici, sia un obiettivo che arriviamo a cogliere in tempi veramente brevi.

Quindi in questo caso, anche sfruttando i cavidotti che ci sono sul nostro territorio, e quindi sfruttando un'infrastruttura tecnologica che già esiste, dovremmo essere prossimi al raggiungimento della meta.

Non voglio dire una data perché, ahimè, appunto alcuni appuntamenti, alcune situazioni sono dovute slittare per questioni strettamente connesse alla disponibilità delle persone che lavorano con provvedimenti di quarantena o nell'impossibilità di lavorare, e quindi c'è questa incertezza. Però sul fatto che ci sia una attenzione e un controllo affinché l'obiettivo sia raggiunto il prima possibile non esito a dire che l'investimento, di tempo e di energia, è per primo mio a questo riguardo anche con gli altri Assessori.

Per cui è un obiettivo che dobbiamo centrare assolutamente a brevissimo per permettere e fare quell'inclusione che fa parte di

uno dei tre temi principali, su cui abbiamo impostato tutto il diritto allo studio.

Anche il tema della digitalizzazione, di avere una linea adeguata fa parte della possibilità di includere tutti, qualsiasi sia la loro situazione a casa, per ragioni contingenti, o qualsiasi altri provvedimenti dovessero esserci che limitano la presenza. Ci auguriamo di no, però in questo momento non abbiamo grandi certezze.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Vedo iscritta a parlare la consigliera Scifo, prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie Presidente. Volevo anch'io fare qualche commento, qualche riflessione più che altro.

Inizierei innanzitutto in realtà dal complimentarmi per il lavoro, nel senso che mi sembra che davvero gli sforzi sia sul piano quantitativo, sia qualitativo, siano davvero importanti.

Nel senso che il fatto di avere aumentato gli investimenti, pure in questa situazione appunto dove sono tanti fronti su cui c'è bisogno di fare investimenti, e non essersi sottratti a farli a favore delle scuole da un lato. Sia la capacità, invece, di appunto riadattarsi, rimettere a punto i progetti, gli obiettivi, che è certamente un percorso faticoso dato il contesto, sicuramente meritano apprezzamento e riconoscenza.

Volevo però appunto agganciarci anche a tutto questo tema della digitalizzazione, dove direi ottimo gli sforzi che si stanno mettendo in atto per ovviamente creare le condizioni, perché anche la didattica che passa appunto attraverso il digitale si possa efficacemente mettere in atto, sia nel contesto scolastico, sia appunto per chi è in difficoltà a casa per superare i divari, le differenze appunto in questa ottica di inclusione. E diciamo che è la pre-condizione evidentemente per affrontare questo nuovo scenario in cui ci siamo trovati.

Però dato che mi sembra di aver colto che ci siano, anche dalle parole del Sindaco, e da quello che si legge nel documento, che ci siano ancora spazi di riflessione in corso su possibili altre progettualità legate ai bisogni che man mano emergeranno monitorando l'evoluzione della situazione, mi permetto di sottolineare come, secondo me, ma nel senso in realtà secondo quanto il dibattito in corso sulle nuove forme di didattica che appunto chiamiamo a distanza, ma forse dovremmo trovare anche qualche altro modo di definirle, implichi un investimento forte anche nella formazione ovviamente del corpo docenti.

Nel senso che sicuramente in questa circostanza abbiamo visto come gli insegnanti si siano adoperati, spesi personalmente in mille modi per non venir meno insomma in tutte le loro possibilità a stare vicino ai ragazzi e continuare la loro attività di formazione.

Certo che dopo questo momento di emergenza forse è arrivato anche il tempo di sedimentare, strutturare delle competenze, e quando parlo di competenze, non penso tanto alle competenze strettamente informatiche, tecniche, di quale piattaforma usare, come usare gli strumenti eccetera; ma competenze sul piano della didattica, sul piano pedagogico, cioè come queste tecnologie ci sfidano nel ripensare al ruolo del docente, al modo di relazionarsi dei ragazzi, mentre apprendono, al fatto di utilizzare metodi diversi e strumenti diversi, a seconda degli obiettivi formativi, e dove.

Quindi anche se ritorneremo in presenza questi strumenti possono essere ugualmente importanti, nel senso che la contrapposizione non dovrebbe essere tra presenza e distanza, quanto tra integrazione, ma in modo funzionale agli obiettivi formativi, tra presenza e digitale.

E quindi, per dirla e per chiuderla più sinteticamente, credo che se anche come Amministrazione possiamo dare un contributo alle scuole, che già immagino poi abbiano dei propri investimenti, informazione eccetera, però su questo credo che sia un passo importante in avanti per fare un investimento veramente sulla

digitalizzazione che non sia solo tecnico, ma sia formativo.
Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliera Scifo. Non ci sono più iscritti a parlare.

La Sindaca vuole sollevare su questo punto sollevato dalla Consigliera? Vedo che ha il microfono acceso. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Sì, solo una sottolineatura perché credo che sia uno stimolo molto interessante quello di una riflessione e di un po' capire cosa si può portare a casa, capitalizzare di questa esperienza, quindi provare a leggere in termini di cambiamenti positivi che questa situazione può avere determinato.

Tante volte mi sono trovata a ragionare e a riflettere che il Covid è stato un acceleratore anche in questo. Probabilmente una delle riflessioni da condividere.

Sono d'accordo credo che all'interno poi degli istituti del corpo docenti ci siano delle riflessioni che partono dal capire come tenere agganciati. Parlavo prima di passione, entusiasmo nel continuare un percorso che magari per alcuni tratti è necessariamente a distanza.

Mi sembra che i germi di questa riflessione, che poi magari sono anche già messi a frutto all'interno degli istituti scolastici (non ho un aggiornamento così puntuale su questo), però siano pensieri, riflessioni da condividere a quel tavolo di ragionamenti su come affrontare, quali siano i modi migliori per mettere in gioco progettualità, attenzione e possibilità di tenere insieme più piani, che sono sempre i tre livelli su cui ci muoviamo, cioè da una parte l'istruzione scolastica dall'altra parte l'istituzione, l'Amministrazione comunale, e dall'altra parte il tema anche delle famiglie, dei genitori, e quindi diciamo tutti i luoghi delle comunità educanti.

Quindi su questo sicuramente sarà un elemento di riflessione da condividere e da ragionare con le scuole. Ma non escludo che ci

siano già percorsi in questa direzione. Poi partono autonomamente perché poi c'è tutto un tema della formazione dei docenti, che comunque ha uno spazio all'interno della progettualità e della programmazione dentro gli istituti. Comunque è una riflessione molto molto interessante e da condividere con le scuole.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Vedo che non ci sono ulteriori prenotazioni di intervento, quindi chiudo la discussione su questo punto.

Metto ai voti il punto 2 all'ordine del giorno, quindi il piano di diritto allo studio 2020/2021.

Prego, dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie. Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva favorevole.

13 voti favorevoli.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi la delibera è stata approvata. Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie. Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva favorevole.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. È stata approvata anche l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 78: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 30 NOVEMBRE 2020

**SECONDA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE
2020/2022 E CONSEGUENTI VARIAZIONI DI BILANCIO N. 15 (PARTE
CORRENTE) E N. 16 (PARTE INVESTIMENTI) - NOVEMBRE 2020 - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al terzo punto all'Ordine del giorno che è "Seconda verifica degli equilibri del Bilancio di Previsione 2020/2022 e conseguenti variazioni di bilancio".

Do la parola all'assessore Nuvoli.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Buonasera a tutti. Come ha detto la Presidente Gonnella si tratta della seconda verifica degli equilibri di bilancio.

La prima, quella prevista obbligatoriamente per legge, è stata fatta nel mese di luglio, entro il 31 luglio, poi se vi ricordate - lo ricordiamo tutte le volte - avevamo fatto una modifica anche al regolamento contabilità introducendo questa seconda verifica.

Io proverei a scorrere brevemente partendo da quelli che sono gli equilibri della parte corrente.

Le entrate correnti dovrebbero attestarsi alla fine del 2020 ad un totale di circa 15 milioni di euro, considerando che venga accertato circa il 95% di un importo stanziato. Ovviamente la stima del 95% è data un po' dallo storico del nostro bilancio, a cui vanno aggiunti 1.330.000 euro di fondo pluriennale vincolato. Quindi sono quelle spese correnti in questo caso che hanno origine nell'esercizio precedente, ma che non hanno avuto ancora manifestazione diciamo finanziaria, quindi non c'è stata ancora materialmente l'entrata, quindi viene riportata nell'anno successivo.

Per quanto riguarda, invece, il livello delle spese correnti, non dovremmo superare i 16.500.000 euro, considerando un impegno di circa il 92%. Quindi, come potete vedere, ci attestiamo, nonostante l'anno un po' particolare, sul livello di entrate e di uscite che storicamente ha il Comune di Arese.

Entrando un po' più nel dettaglio con queste variazioni abbiamo maggiori entrate per 87.000 euro, e minori entrate di parte corrente per 68.000 euro. Quindi abbiamo qualche entrata in più. E minori spese di parte corrente per 407.000 euro, quindi sono dei risparmi a cui poi si contrappongono maggiori spese di parte corrente per 426.000 euro. Ovviamente il saldo, il computo è pari a zero, perché, come sapete, il bilancio per definizione deve essere in equilibrio.

Un'altra cosa che vorrei mettere in evidenza è che quest'anno, ovviamente per sostenere quelle che sono state le spese Covid, abbiamo avuto, da parte dello Stato, dei finanziamenti importanti, cosiddetto espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate connesse all'emergenza Covid 2019.

Cosa vuol dire questo? Che lo stato sostanzialmente ci ha chiesto di fare una stima di quelli che potrebbero essere potenzialmente le minori entrate e le minori spese causate dalla vicenda Covid. E quindi c'è una sorta di ristoro - chiamiamolo così - da parte dell'Amministrazione Centrale nei confronti del Comune.

Entro il 30 aprile 2021 siamo chiamati a dover rendicontare e certificare queste perdite di getto, comunque più in generale quelle che sono le minori entrate o maggiori uscite legate al tema Covid. Ovviamente riusciremo a dare quella che è una visione più precisa di quello che è il nostro bilancio Covid quando andremo a fare il bilancio consuntivo, perché ovviamente, specie su quelle che sono le stime di entrata, in particolare relative ad alcuni tributi, non possono che essere delle cifre aleatorie che devono essere ovviamente verificate in maniera puntuale successivamente.

Quindi, diciamo, per quanto riguarda la parte corrente, sostanzialmente non ci sono particolari cose da mettere in evidenza.

Diciamo il risultato economico complessivamente presunto per l'anno 2020, il risultato atteso è pari a più 593.719 euro. Se lo guardassimo in termini aziendalistici, è come se fosse il risultato economico della gestione corrente.

Ovviamente questa cifra qua è figlia di una serie - passatemi il termine - di formule, di somme e sottrazioni che sono determinate dal TUEL e dalla legge sull'armonizzazione dei sistemi finanziari, che ci dicono quali sono i parametri da considerare per avere il risultato positivo.

Questo perché è importante? Perché la legge ci dice che il risultato non può essere negativo. Quindi, sostanzialmente, sottende che l'obiettivo deve essere la parità, o conseguentemente, come in questo caso, una situazione complessiva positiva.

Per quanto riguarda, invece, le spese in conto capitale nel 2020 abbiamo riportato opere di esercizi precedenti pari a 7.437.000 euro. Quindi il fondo pluriennale vincolato. Quindi sono quelle opere che, essendo i lavori pubblici comunque opere che comunque hanno un loro esercizio su più anni per definizione, ovviamente si considera quello che è lo stato di avanzamento dei lavori. Quindi ogni anno si riporta in quello successivo il valore dell'opera, che ovviamente va in crescendo sulla base di quello che è lo stato di avanzamento dei valori, fino a quando non viene collaudato e non entra nel patrimonio comunale.

Quindi questi 7.437.000 euro è la sommatoria delle opere in bilancio che non si sono ancora concluse, o comunque non sono state collaudate. Quindi questo, diciamo, dà un po' la fotografia di quelle che sono le opere in gestione in questo momento nel Comune di Arese. Questo mi sembra l'elemento più da mettere in evidenza per quanto riguarda la parte in conto capitale.

Per quanto riguarda, invece, quello che è l'avanzo di amministrazione cumulato, dopo la seconda verifica, ci si aspetta

un avanzo presunto, quindi ovviamente anche qui sarà sottoposto a verifica con il bilancio consuntivo, pari a 7.925.000 euro.

Io credo - vedendo un po' l'esperienza degli ultimi anni - che probabilmente andremo ad aumentarlo ulteriormente quando tireremo le conclusioni.

L'avanzo di amministrazione scaturente dall'esercizio 2019 è stato di 10.856.000 euro. Quindi era all'incirca 2 milioni in più utilizzato per buona parte per spese in conto capitale.

Quindi 8 milioni (per dare cifra tonda) è l'avanzo di amministrazione presunto, e quello che è l'avanzo libero, che abbiamo imparato quest'anno cosa significhi, è pari a 568.000 euro. Se non ricordo male all'inizio dell'anno era pari a 800.000 euro circa.

Poi, per quanto riguarda le altre somme vincolate, non ci sono particolari voci che hanno subito delle variazioni da mettere in evidenza.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità in queste operazioni non subisce delle variazioni. Complessivamente nell'avanzo di amministrazione il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a 580.000 euro, di cui, se non ricordo male, circa 237.000 euro accantonati nel bilancio di previsione di quest'anno, quindi che non è stato aumentato, la restante parte, invece, è quanto era stato accantonato negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il fondo contenzioso, che abbiamo avuto modo di affrontare anche in Commissione Bilancio nel recente passato, non ci sono delle variazioni. Quindi nel 2019 era stato accantonato 1.723.000 euro, e nel 2020 non ci sono state variazioni né in aumento né in diminuzione. Se ci fossero state delle variazioni in aumento avrebbe significato che c'erano in previsione dei nuovi contenziosi. Ed evidentemente non ce ne sono. Se, invece, fosse stato dato in diminuzione significava che è stato o utilizzato per far fronte a delle sentenze sfavorevoli nei confronti del Comune, o perché si era a conoscenza che il Comune ne è risultato vincitore. E invece non ci sono, neanche da quel

punto di vista, delle notizie che presuppongono una variazione di questo fondo.

Per quanto riguarda, invece, il riconoscimento di debiti fuori bilancio, che la legge richiede che vengano riconosciuti dal Consiglio Comunale, non ce ne sono. Quindi anche da questo punto di vista non abbiamo cose da segnalare.

Complessivamente l'esercizio 2020 si chiuderà in equilibrio, quindi non si evidenziano delle situazioni di preoccupazione per cui il Consiglio debba essere messo a conoscenza. Quindi i parametri, diciamo, sono tutti rispettati.

Io altro da aggiungere non avrei.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Apro la discussione su questo punto, quindi la verifica degli equilibri e le variazioni. Prego Consiglieri.

Si è iscritta a parlare la consigliera Piva. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

In sintesi diciamo che viene fornita una rappresentazione di sostanziale squilibrio che viene tamponata grazie agli avanzi accumulati negli anni precedenti. Di fatto è una previsione, quindi non c'è molto da dire.

Quello su cui vogliamo porre l'accento è il fatto che la verifica degli equilibri di bilancio è un adempimento importante per impostare il bilancio di previsione 2021. È quello che saremo quindi chiamati ad approvare agli inizi del 2021.

Noi abbiamo constatato un metodo che si replica da almeno quindici anni per la costruzione del bilancio di Arese, dove appunto negli anni precedenti si sono presentate previsioni che di fatto poi a posteriori sono risultate molto diverse dalla reale situazione accertata in sede di consuntivo.

Tanto per fare un esempio solo per l'ultimo triennio i maggiori avanzi accertati sono stati di 808.000 euro per il 2017, 2.453.000 euro per il 2018 e 1.431.000 euro per il 2019.

Si tratta di una situazione che ha una natura strutturale e sistematica. Le cause di norma sono riconducibili ad una sovrastima dei debiti che risultano più elevati nella situazione predisposta ai fini degli equilibri di bilancio rispetto poi ai debiti accertati in definitiva in sede di consuntivo.

Le distorsioni sono molteplici, soprattutto perché non vengono tempestivamente riflesse nel bilancio di previsione dell'anno successivo le reali e le effettive condizioni economiche e finanziarie dell'ente.

Gli ultimi aumenti dell'IMU sono una delle conseguenze più gravi, che però soprattutto in questo momento non possiamo più permetterci.

Quindi noi vorremmo richiamare un po' l'attenzione sul metodo. Definiamo necessario il fatto che i debiti scritti nella situazione redatta ai fini degli equilibri di bilancio siano riportati con ogni possibile dettaglio per garantire una valutazione riguardo alla loro congruità e iscrivibilità nel rispetto dell'articolo 162 del TUEL, ovvero la veridicità e l'attendibilità di tutte le poste messe in bilancio.

E poi successivamente un'analisi, una riconciliazione e una spiegazione in sede di consuntivo di tutti gli scostamenti tra i debiti iscritti in sede di equilibrio e quelli accertati in sede di consuntivo.

Quindi chiediamo un cambiamento di metodo che, ripetiamo, è strutturale, non arriva solo da questa Amministrazione, ma ha un metodo quindicennale. Quindi è uno sforzo notevole, però penso che potremmo riuscire ad arrivarci. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi?

Per ora no, quindi do la parola all'assessore Nuvoli, prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Ringrazio la consigliera Piva per le riflessioni, che non sono nuove in Consiglio Comunale rispetto a questo tema.

Ha ragione nel momento in cui sottolinea il fatto che bisogna, come dire, ridurre lo scarto tra le previsioni e quello che poi è il consuntivo. Penso che sia la regola numero uno di qualsiasi attività di bilancio previsionale, che sia un'azienda o che sia un ente pubblico.

Quello che però mi preme sottolineare, così a scanso di equivoci, per quando andremo ad analizzare il consuntivo, che noi quest'anno siamo in un anno straordinario, dove a meno che uno non sia la cartomante che sta a Brera, che riesce a fare le previsioni con le carte, risulta veramente difficile non pensare che ci saranno dei forti scostamenti tra quello che era il nostro bilancio previsionale e quello che sarà il consuntivo.

Lo dimostra il fatto che nel corso di questi mesi abbiamo dovuto fare numerose variazioni di bilancio, perché banalmente noi ci siamo immaginati un bilancio preventivo con uno scenario di un certo tipo, dove nessuno di noi sapeva cosa fosse il Covid, se non qualcosa di lontano nella Cina più profonda. Poi ce lo siamo trovati in casa e abbiamo dovuto rivedere tutta la programmazione.

Faccio gli esempi più banali. Manifestazioni, eventi culturali o del tempo libero non fatti, costi in aumento per quanto riguarda la scuola, risparmi non pervenuti. Come ho detto prima, la possibilità che alcune poste in entrata siano inferiori, perché le condizioni delle famiglie sono cambiate.

Quindi presumibilmente ci potrebbe essere una diminuzione del gettito, piuttosto che iniziative che abbiamo fatto a supporto, a sostegno delle famiglie. Proprio in quest'anno penso che sia... Non lo dico in forma di giustificazione perché sarebbe, come dire, un atteggiamento sbagliato, e non credo neanche che gli Uffici abbiano bisogno di un approccio di questo tipo, però penso che sarà fisiologico quest'anno trovarci degli scostamenti molto importanti. E lo dico anche nell'ottica del bilancio del prossimo

anno, che sarà un bilancio ancora più difficile rispetto a quello degli anni passati, perché non esiste un paragone.

Perché se paragono il bilancio 2020 con il 2019, o il 2021 con il 2020 e il 2019, sto paragonando tre cose diverse, perché il 2019 era un anno no Covid, il 2020 è l'anno del Covid, il 2021 non sappiamo se sarà tutto l'anno caratterizzato dalla medesima situazione dell'anno che stiamo vivendo, o se ci sarà la possibilità di immaginarci uno scenario diverso, o vedremo un film ancora più impegnativo con delle altre priorità da dovere affrontare anche in termini di bilancio oltre che in termini di politiche.

Quindi questo, secondo me, è un po' il tema e va visto con questa giusta flessibilità. Cioè non possiamo vedere il bilancio come uno strumento rigido, ma come qualcosa che evidentemente accompagna le scelte dell'Amministrazione, ma in un qualche modo riflette anche quelli che sono i mutamenti che sono in atto.

E lo vedremo anche nella discussione poi del DUP, perché lo abbiamo già detto anche in Commissione, e lo ribadirò anche nel punto successivo, siamo in una situazione di istruzione creatrice, perché è evidente che quello che abbiamo dovuto affrontare ci fa cambiare completamente la prospettiva del futuro che dobbiamo affrontare.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire la consigliera Piva. Prego, per il secondo intervento.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Concordo con l'Assessore che è un anno straordinario, però ci terrei a porre l'accento di nuovo anche sul metodo. Quello che chiediamo è un maggiore dettaglio, nel senso che le poste devono essere descritte con maggiore dettaglio, e con un giustificativo.

Se noi prevediamo una spesa a ottobre di 1 milione di euro per un'opera pubblica, che poi non viene, diciamo, realizzata, e

questo si riflette a consuntivo dopo due mesi, si chiude l'anno con quella spesa in realtà che non è fuoriuscita - questo è un esempio pratico - questo è un metodo che deve essere motivato, deve essere giustamente motivato.

Comunque sono voci importanti che poi si riflettono sul bilancio di previsione dell'ente. Questo era il metodo standard.

Poi ci sono sicuramente tutte le variabili di una situazione eccezionale, che non durerà poco. Quindi è giusto monitorarle e descriverle dettagliatamente. Però proprio perché siamo in un momento difficile una maggiore oculatezza sulle previsioni, e poi la reale chiusura dopo due mesi andrebbe posta.

Quindi questa è una richiesta di dettaglio e di responsabilità nel giustificare il dettaglio. Concordo con la descrizione della situazione straordinaria, però chiedo una maggiore descrizione delle poste, proprio per evitare questi scostamenti. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Chiedo se ci sono altri interventi.

Non vedo nessun altro iscritto a parlare. Sono temi che affrontiamo anche nell'ambito della Commissione Risorse Finanziarie con l'Assessore.

Se non ci sono altri interventi chiudo la discussione e pongo in votazione il punto 3 all'ordine del giorno, quindi la seconda verifica degli equilibri del bilancio di previsione 2020/2022.

Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie. Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva astenuto. Consigliera Bianchi?

Al momento abbiamo 11 voti favorevoli e 1 astenuto.

Consigliera Bianchi?

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

La possiamo dare assente alla votazione, perché non c'è altro modo.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Sì. Quindi 11 voti favorevoli e 1 astenuto, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

La delibera è stata approvata...

CONSIGLIERA BIANCHI FEDERICA

Favorevole anch'io, scusate. Ho il coso scarico e non mi accendeva l'audio.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Quindi sono 12 voti favorevoli e 1 astenuto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi la delibera al punto 3 è stata approvata.

Dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità, prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva astenuta.

12 favorevoli e 1 astenuto, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. È approvata l'immediata eseguibilità per la delibera al punto 3.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 79: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 30 NOVEMBRE 2020

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021-2022-2023 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo alla delibera al punto 4 all'Ordine del giorno riguardante il Documento Unico di Programmazione 2021-2022-2023.

Per questa delibera do la parola all'assessore Nuvoli. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Questo punto lo abbiamo già affrontato in Commissione Affari Finanziari, quindi non aggiungo molto altro rispetto a quanto è stato detto in quel contesto.

Non perché questa non sia la sede opportuna ovviamente per farlo, ma perché effettivamente, visto un po' come dicevamo nel punto precedente, la condizione in cui abbiamo vissuto in quest'anno è come se ci trovassimo in una situazione normale al mese di luglio. Nel senso che questa solitamente è prima versione di DUP che viene presentata solitamente a luglio. Quindi dovrà essere ripresa e ampiamente affrontata nei prossimi mesi in vista della formulazione del bilancio previsionale.

Da un punto di vista contenutistico diciamo che la parte preponderante sono gli inserimenti che sono stati effettuati rispetto a quelle che sono le attività del Covid. Quindi diciamo in particolare quella che è la parte delle tavole strategiche e delle tavole operative. Operazione che avevamo già fatto, che abbiamo ripreso anche in questa sede, in questo contesto, è ovviamente quello di inserire tutte queste attività legate alla gestione emergenziale, e quindi poi quelle che sono le conseguenze sul piano economico.

Cose particolari da mettere in evidenza evidentemente non ce ne sono, nel senso che ormai conoscete un po' quella che è la struttura del DUP.

Abbiamo una prima parte che è relativa alle partecipate, sulle quali non ci sono cose particolari da segnalare, se non la questione della casa di riposo, che penso che verrà affrontata anche dai colleghi nelle giuste delibere che ovviamente è stata messa in evidenza anche all'interno del DUP come punto di attenzione. E anche lì un tema legato all'emergenza.

Poi abbiamo tutta la parte relativa a quelle che sono le imposte dove ovviamente non sono state ancora fatte le delibere del 2021 per quanto riguarda i tributi, quindi una parte diciamo tutta quanta da formulare.

L'unica cosa è che lo approveremo nel prossimo Consiglio, e poi ce lo ritroveremo nel 2021, la TARI con la modalità Arera, però su quello abbiamo già ampiamente dibattuto e non abbiamo, come dire, una simulazione di piano finanziario per il 2021.

Quindi anche lì è tutta una parte da costruire, fatto salvo, diciamo in generale, il principio in questa fase, l'orientamento almeno come Amministrazione, quella di attenuare, se non proprio azzerare, qualsiasi aumento da parte di imposte o tariffe nei confronti a carico dei contribuenti.

Diciamo che questo lo abbiamo visto ben in evidenza nel 2020 nel momento in cui è stata fatta comunque la scelta di non aumentare le tariffe in conseguenza di un incremento dei costi.

Quindi quello che presumibilmente verrà messo anche in evidenza è un rapporto tra entrate e uscite di alcuni servizi, in particolari quelli scolastici, differenti rispetto agli anni passati, perché a parità di tariffa abbiamo avuto un aumento di costo, e quindi il DUP non può che prendere in evidenza questo.

Per quanto riguarda, invece, la parte relativa al personale, quello su cui ci stiamo muovendo sostanzialmente, a fronte di una riorganizzazione importante, che è quella affrontata l'anno scorso, che ha avuto diciamo la sua realizzazione nel corso dell'anno. Quello che stiamo effettuando è di fatto una

sostituzione dei pensionamenti. Quindi ad una figura in uscita il piano occupazionale prevede una figura in entrata sulla medesima posizione; cercando ovviamente poi, compatibilmente con il tutto di ridurre le tempistiche.

Basta, altre riflessioni su questo DUP non mi sente di farne, quindi lascerei ai primi mesi del 2021 il momento dove poterlo affrontare in maniera più compiuta.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Come hai detto questo appunto è un tema che è stato anche affrontato nell'ambito della Commissione Risorse Finanziarie di un paio di settimane fa.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Toniolo, quindi prego.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Non ho ritenuto di chiedere la parola al momento delle comunicazioni sulla mia nomina a Presidente della Commissione Risorse Finanziarie, ma se mi permette approfitto del microfono aperto per fare dei doverosi ringraziamenti, intanto al Presidente uscente Marco Saibene per il lavoro fin qui svolto, e ai miei colleghi della Commissione Risorse Finanziarie per la fiducia che mi hanno accordato e che farò il possibile per meritare.

Sono certa che riusciremo a lavorare proficuamente con lo spirito costruttivo che ha già caratterizzato questa Commissione, anche perché ho già avuto modo di conoscere le persone che ne fanno parte nei mesi passati di lavoro. E quindi auguro a tutti noi un buon lavoro.

Sul DUP, detto questo, che ritenevo giusto fare, per quanto riguarda il DUP ho chiesto la parola solo per fare un rilievo di carattere generale, che un po' va a toccare il punto precedente questo, è ribadire quanto è già stato più o meno anticipato dall'assessore Nuvoli, ma che ritengo importante ricordare ancora, e mi fa piacere ribadire.

Purtroppo siamo in una fase transitoria in cui è comprensibilmente difficile e complicato prendere delle decisioni su una programmazione che, come sappiamo, normale non lo sarà per ancora un bel po' di tempo, in quanto anche le conseguenze di questo terribile periodo non si concluderanno con la fine della pandemia.

È quindi chiaro che sia al quanto difficile sia fare progetti a breve, sia da parte nostra valutare le proposte contenute nel documento che abbiamo esaminato questa sera, che immagino inevitabilmente, ed è già stato confermato praticamente, dovrà subire qualche intervento di revisione, nonostante gli sforzi che ne sono certa verranno fatti per rispettare i programmi in esso contenuti.

Quindi dare parere favorevole a questo documento sarà per noi non solo un'azione di fiducia nei confronti di questa Amministrazione e un plauso al grande lavoro svolto in questo difficile momento, ma anche un auspicio e un augurio per il futuro, perché nell'ambito delle continue sfide quotidiane riesca a mantenere gli obiettivi che si è data nel percorso, ormai non più tanto lungo, che manca alla fine di questo mandato amministrativo.

Quindi confermiamo parere favorevole a questa proposta di delibera. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliera Toniolo.

Si è iscritta a parlare la consigliera Piva, prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Lo abbiamo già detto anche in Commissione Risorse Finanziarie, è un documento provvisorio, però credo che necessiti di una revisione. Nel senso che, per come si profilano gli scenari, forse degli obiettivi andrebbero revisionati.

Quindi per noi è un'astensione motivata sia dal fatto che è un documento provvisorio, ma anche dal fatto che, a nostro avviso, richiede una revisione proprio data dalla crisi economica e sanitaria che stiamo vivendo, che cambierà proprio le nostre priorità. Non escludo che subirà degli interventi di modifica anche da parte degli altri Assessorati. Quindi la nostra astensione è motivata da questo. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera Piva.

Controllo se ci sono altri interventi. Non mi pare.

Vuole intervenire l'assessore Nuvoli, prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Voleva essere un suggerimento, un invito ai Consiglieri.

La parte essenziale del DUP, che ovviamente non viene mai vista, perché forse è la meno intelligibile delle altre, sono le tavole che si trovano in fondo. Quindi il mio suggerimento, per fare un lavoro efficace ed efficiente, sia come Consiglieri di Maggioranza che di Opposizione, di lasciar perdere tutta la parte descrittiva e di concentrarci fondamentalmente sulle tavole dove c'è tutto l'indirizzo strategico e operativo, dove c'è di fatto un po' la sostanza di quelli che sono gli indirizzi dell'Amministrazione.

Soltanto un suggerimento metodologico, visto che di metodo si è parlato abbastanza questa sera, oltre ovviamente quelli che sono gli altri strumenti programmatori importanti come il piano triennale delle opere pubbliche e il piano del personale.

Però, secondo me, anche nella prossima Commissione proverei a concentrarmi più su quella parte - senza nulla togliere ovviamente al resto - che è un po' il cuore dell'indirizzo dell'azione amministrativa che forse vale la pena di focalizzare.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore. Credo che sicuramente verrà colto il suggerimento.

Se non ci sono altri interventi chiudo la discussione su questo punto e pongo in votazione il Documento Unico di Programmazione 2021/2023.

Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie. Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, astenuto.

12 favorevoli, 1 astenuto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi la delibera DUP 2021/2023 è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, astenuto.

12 favorevoli, 1 astenuto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi è approvata anche l'immediata eseguibilità per la delibera al punto 4 all'ordine del giorno DUP 2021/2023.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 80: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 30 NOVEMBRE 2020

APPROVAZIONE VERBALE DI SOMMA URGENZA E PERIZIA AI SENSI DELL'ART. 163 DEL D.LGS.VO 50/16 E S.M.I. PER LAVORI DI SOMMA URGENZA PRESSO LA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA SILVIO PELLICO - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 5 all'Ordine del giorno, che riguarda l'approvazione verbale di somma urgenza e perizia ai sensi del Codice degli Appalti per lavori presso la palestra della Scuola media Silvio Pellico.

Relaziona l'assessore Ioli. Prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie, buonasera a tutti.

Si tratta di una perdita che c'è stata su due tubazioni, una dell'antincendio e una dell'adduzione dell'acqua, che portano appunto l'acqua al sistema antincendio e l'acqua potabile della palestra. Sono tubazioni vecchie, originarie di quando hanno costruito la palestra, quindi stiamo parlando di cinquant'anni fa credo, quarantacinque, o giù di lì.

Quando hanno visto la fuoriuscita di acqua hanno rintracciato la perdita, ma è stato necessario abbandonare i tratti di tubazione prima, primo, erano troppo ammalorati, e poi erano inseriti praticamente nei muri in calcestruzzo delle gradonate antistanti la palestra. E quindi hanno sostituito completamente anche le tubazioni e i gruppi di misura è stato necessario (*inc., audio distorto*).

Quindi un intervento un po' complesso. Hanno realizzato dei pozzetti nuovi e quindi l'intervento quota 7.800 euro più IVA.

La difficoltà appunto è stata quella di doverlo fare in fretta e furia altrimenti avremmo rischiato di allagare la

palestra, cosa già successa in passato per altri motivi per altro. Adesso l'intervento è concluso. È tutto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Su questo punto apro la discussione se ci sono delle richieste di chiarimenti o osservazioni.

Ha chiesto la parola la consigliera Piva. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie Presidente.

Noi siamo contrari all'approvazione di questo verbale perché testimonia il fatto che non si curano le manutenzioni.

Lo vediamo anche nelle strade. Cioè se l'edificio ha impianti di cinquant'anni è chiaro che vanno programmate, e quindi non deve essere un lavoro di somma urgenza.

Non è la prima volta che ci troviamo a lavorare sui sotto servizi. Mi ricordo il CICI o altro, quindi per noi dovrebbero essere prioritarie le manutenzioni, e non dovrebbero essere lavori di somma urgenza.

Pertanto voteremo contrari a questo verbale.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera.

Non ci sono ulteriori interventi su questo punto, chiudo la discussione e pongo in votazione il punto 5 all'ordine del giorno, quindi il verbale di somma urgenza per i lavori alla Scuola Media Silvio Pellico.

Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan,

favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, contraria.

12 voti favorevoli, 1 contrario.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

La delibera è stata approvata.

Anche in questo caso dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, Contraria.

12 voti favorevoli, 1 contrario.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

È approvata l'immediata eseguibilità della delibera al punto 5 all'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 81: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 30 NOVEMBRE 2020

**BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE CON LE PROPRIE SOCIETÀ ED ORGANISMI
PARTECIPATI RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 6 che è relativo al bilancio consolidato dell'Ente con le proprie Società ed Organismi partecipati relativo all'anno 2019.

Per l'illustrazione di questa delibera do la parola all'assessore Augurusa. Prego.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Buonasera a tutti.

Come forse ricorderete dal 2011 il Decreto Legislativo 118, quello che dispone in materia di amministrazione dei sistemi contabili rispetto alle società partecipate, affidata agli enti, pone l'obbligo agli enti locali di redigere un bilancio consolidato. Consolidato ovviamente con i propri organismi partecipati e controllati.

E supera la disciplina contabile precedente, che invece era concentrata esclusivamente sulla redazione di un bilancio dell'ente locale, e presentava, invece, una condizione degli altri soggetti partecipati attraverso bilanci individuali.

Quindi il Legislatore ha voluto superare questa condizione precedente introducendo appunto la relazione di bilancio consolidato, in modo tale che la rappresentazione economica di quello che emerge sia la rappresentazione veritiera dell'ente.

Questo ancora una volta di più determina il fatto che ancorché nella storia diciamo delle Amministrazioni pubbliche ci si sia un po' dimenticati di questo fatto, ma di fatto si registra che gli enti partecipati sono esternalizzazioni, null'altro che esternalizzazioni di quanto l'ente locale faceva prima.

Il documento che avete ovviamente è composto da un conto economico e dallo stato patrimoniale. È riferito alla data di chiusura al 31 dicembre di ciascun esercizio. In questo caso del 2019. Quindi è proposto in approvazione un bilancio consolidato al 2019, ed è predisposto facendo riferimento all'area del consolidamento, cioè al perimetro delle aziende partecipate, o controllate, che vengono definite nell'anno precedente all'anno di esercizio di riferimento. Quindi il consolidamento a cui facciamo riferimento è quello del 2018.

Va approvato di norma entro il 30 settembre, però quest'anno, in via straordinaria per il Covid, lo spostamento della data è stato portato al 30 novembre 2019, quindi è l'ultimo giorno utile per l'approvazione di questo atto.

Ovviamente il documento è piuttosto complesso, non so se qualcuno ha avuto l'avventura di leggerlo tutto, ma insomma la prima fase per la redazione del bilancio consolidato consiste appunto nella ricognizione delle società partecipate, di tutte le partecipazioni dell'ente, e al fine di individuare quello che viene definito gruppo amministrazione pubblica.

Al pari di quello che - per chi mastica queste cose - si riferisce per esempio nelle aziende private, nel senso che non esiste un soggetto giuridicamente riconducibile al gruppo.

Qui viene trasferito sostanzialmente lo stesso concetto. Quindi non c'è un unico soggetto giuridico, ma c'è un perimetro all'interno del quale questo soggetto, non giuridico, ma legato da una serie di elementi di controllo, fanno riferimento.

In questo caso il gruppo Pubblica Amministrazione è quello riferito alla delibera del 19 dicembre 2019, la numero 181 con il quale si è individuato questo seguente schema.

Fanno parte del gruppo della Pubblica Amministrazione l'azienda Gallazzi Vismara, 100% di controllo, la Gesem con il 27,60%, Sercop i servizi comunali alla persona con il 10,60%, ComunImpresa (poi vediamo perché è rimasto dentro) con 7,80%, il CSBNO con il 2,68, il Parco delle Groane con l'1%, Afol Metropolitana con lo 0,62%, il Consorzio CIMEP (ancorché in

liquidazione) e CRA (anch'esso in liquidazione) con lo 0,90%, Cap Holding e Amiacque con lo 0,844% per uno (la prima è una partecipata di primo livello, la seconda è una partecipata di secondo livello).

Da questo Gruppo Pubblica Amministrazione vengono tolti il CRA, cioè il Consorzio della Reindustrializzazione dell'Alfa, che ovviamente è da considerarsi, per due ragioni. Una perché non è strumentale. Ricordo che gli enti strumentali in un ente pubblico sono quegli enti che perseguono fini diversi. Fini propri rispetto all'ente stesso. Quindi il caso del Consorzio di Reindustrializzazione dell'Alfa non rispondeva più, ancorché in liquidazione a quel principio.

Da questi quindi vengono tolti il CRA e viene tolto il CIMEP, anch'esso diciamo in una condizione di messa in liquidazione.

Allora, fatta questa definizione, cioè individuato il perimetro delle aziende che rientrano nel Gruppo Pubblica Amministrazione, si applica la seconda fase, cioè si individuano i cosiddetti criteri di irrilevanza, cioè quelli che, ancorché stanno nel gruppo di amministrazione, sono irrilevanti ai sensi del bilancio consolidato.

In questo caso dal 2018 i criteri individuati sono leggermente diversi da quelli precedenti, e consistono nel fatto che ciascuna di queste società debba avere un'incidenza su tre parametri: l'attivo di bilancio, il patrimonio netto e il patrimonio dei ricavi, caratteristici quindi la prima parte del conto economico, inferiore al 3% degli stessi valori ricavati dall'ente stesso.

Cioè preso il bilancio del Comune e il patrimonio del Comune, il 3% di questo valore, quello che sta al di sotto non viene incluso, viene considerato irrilevante, quindi non calcolato ai fini del consolidato.

Fanno eccezione a questo tutti quei soggetti per cui ancorché hanno valori al di sotto dell'1%, se sommati insieme determinano un valore di circa il 10% del valore complessivo, ne fanno eccezione, e quindi vengono integrati.

Per questa ragione viene tolta anche ComuneImpresa S.c.a r.l. ComuneImpresa, vorrei dirlo, noi l'abbiamo messa in liquidazione tre anni fa, ma è stata cancellata dal Registro delle Imprese solamente il 21 febbraio del 2020. Quindi tecnicamente l'abbiamo dovuta inserire nel bilancio consolidato, poi però viene tolta con il principio dell'irrilevanza perché non ha nessuno dei parametri indicati.

Dal punto di vista della metodologia per il ricavo del consolidato si applicano due principi molto brevi. Il primo riguarda il criterio dell'annullamento, diciamo, delle partite infragruppo, cioè quando si mettono insieme dei bilanci quello che non può essere consolidato sono le partite infragruppo, cioè i soldi, le poste di bilancio che passano da un'azienda all'altra.

Faccio un esempio concreto. La vendita di SMG in capo a Gesem è stata una vendita in cui Gesem ha girato una plusvalenza piuttosto importante, quasi 500.000 euro, al Comune di Arese. Questa parte qui non entra nel bilancio consolidato in quanto, appunto, è una partita infragruppo.

Mentre vengono inserite nel bilancio consolidato solamente le cose che, in qualche modo, vanno a beneficio di soggetti terzi, comunque sono scambiate con soggetti terzi.

Il secondo criterio rilevante è che si applica un criterio di proporzionalità pura. Cioè vuol dire che il consolidamento non viene fatto sull'intero bilancio delle partecipate, ma viene fatto sulla quota sociale.

Per cui se il bilancio della Gesem vale 100 (un valore a caso), il consolidato che entra nel bilancio dell'ente comunale vale il 25,6, cioè la percentuale di proporzionalità.

Sulla base di questi calcoli il valore del consolidamento per il 2019 determina un valore di attivo di 1.075.000 euro, cioè il patrimonio netto del Comune di Arese è 86.852.000 euro, il patrimonio consolidato, quindi con l'apporto delle società partecipate diventa 87.727.000 euro.

C'è un incremento, quindi, di 1.075.000 nel valore consolidato, che tradotto in pratica significa che il valore

patrimoniale complessivo dell'ente locale, più le sue partecipate vale 87.727.000 euro. Quindi con le partecipate il Comune di Arese vale un po' di più.

Ovviamente questo bilancio è fatto da più e da meno. In questo caso i valori rilevanti sono stati una riduzione degli utili messi a nuovo, cioè nel nuovo esercizio derivante da alcune società partecipate, un consolidamento dei cosiddetti fondi di riserva al consolidamento, che sono cioè le differenze tra il valore di un anno sull'anno precedente di ciascun patrimonio netto, di circa 2 milioni. E una riduzione del risultato di esercizio, cioè della somma dei ricavi di tutte le società complessive, compreso il Comune, di 66.000 euro. Questi due meno, e un più, cioè 898 più 2 milioni, meno 66.000, fa sostanzialmente questo 1.075.000 euro.

Ora è chiaro che è un esercizio che dal punto di vista della legge è un obbligo. Diciamo che se fossimo un'azienda che rispetto a creditori, fornitori, sistema bancario e quant'altro, se avessimo questo criterio noi quest'anno, cioè nel 2019, avremmo un valore superiore, quindi un criterio di affidabilità più alto.

Ora è evidente che quest'anno il 2019 è andato particolarmente bene.

È altrettanto evidente che nel 2020 noi avremo un criterio di consolidamento che certamente darà risultati molto diversi; non fosse altro - e chiudo - perché, come vi dicevo prima, il valore di consolidamento tiene conto dei criteri proporzionali della proprietà.

Per esempio siccome la casa di riposo non si annuncia come un risultato brillante, ed essendo incidente al 100%, per anche altre ragioni, avremo evidentemente un'incidenza negativa sul fronte del consolidamento dell'anno 2020 sul consolidamento del 2019.

Spero di averla fatta più chiara di come sono le dieci pagine di relazione, ma il criterio è questo.

Quindi la proposta cui siete chiamati a votare è sostanzialmente l'incremento del patrimonio netto sul valore di consolidamento dell'anno 2019.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Assessore.

Su questo punto apro la discussione, chiedo se ci sono degli interventi da parte dei Consiglieri.

Vedo che si è iscritta la consigliera Piva, prego.

CONSIGLIERE PIVA MICHAELA

Grazie Presidente. Da quanto ho capito lo scopo del consolidato è quello di poter dare evidenza di quanto sono costati i servizi pubblici resi dalle partecipate, sempre incluse nel perimetro di consolidamento, rispetto ai ricavi recuperati verso i terzi per le prestazioni rese da queste, e sempre con il criterio della proporzionalità di cui ci diceva l'Assessore.

La cosa che non ho capito, che forse non ho colto e non sono riuscita a spiegarmi è che il raffronto tra i costi delle partecipate e i ricavi delle partecipate per la nostra quota mostrano una perdita di circa 3 milioni. E non ho avuto modo di approfondire sia l'ammontare che i nomi delle partecipate che hanno generato questa perdita.

Questa è anche un po' una mancanza mia perché non ho avuto tempo di controllare bene tutta la documentazione, però chiedo qualche delucidazione in più adesso. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliera.

Visto che non ci sono altri interventi per ora do subito la parola all'assessore Augurusa. Prego.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Chiedo scusa, probabilmente non mi sono spiegato bene. L'argomento è piuttosto ostico diciamo, e a quest'ora poi non aiuta. Però il concetto di fondo è questo, provo a dirlo in maniera più semplice.

Complessivamente noi abbiamo un bilancio dell'ente, il bilancio consuntivo 2019, che viene approvato portato dall'Assessore al Bilancio, e dice sostanzialmente qual è, nella parte patrimoniale, quindi non nella parte dei ricavi, qual è il valore complessivo dell'ente.

Quel bilancio lì di fatto non tiene conto dei pezzetti diciamo di bilancio che sono delocalizzati. Quindi non tanto dei costi, ma dei ricavi meno i costi, quindi dei tanti pezzi di bilancio che l'ente locale ha delocalizzato al suo esterno.

Se fossimo a trent'anni fa, o forse quaranta, non faremmo questo tipo di discussione, perché in larga parte le attività erano cosiddette in economia, quindi erano direttamente gestite dagli Uffici. Faccio l'esempio del sistema idrico, piuttosto che dell'igiene urbana. Cioè quando tutte le attività erano internalizzate, c'è stato un periodo in cui nella nostra storia questo accadeva, il bilancio complessivo, tendenzialmente quasi sempre in perdita in molte occasioni, anche in virtù di questo, internalizzava tutto praticamente. Quindi era come se fosse un'unica società diciamo. Mettiamola così.

Nel meccanismo di crescita delle società partecipate, piuttosto abbondante, soprattutto dagli Anni Novanta in poi, si è fatta un'operazione di decentramento delle funzioni.

Alcune si sono consorziate con altri Comuni, e qui sta il tema della proporzionalità. Quando dico che l'incidenza del bilancio della Gesem entra nella misura del 27 e rotti per cento, è proprio in virtù del fatto che noi abbiamo una quota di capitale sociale che è quella. Quindi da qui non si vedono i costi delle partecipate. Qui si vede il rapporto, è come se avessimo tanti pezzetti di bilancio che vanno a consolidarsi.

È ovvio che tra i più e i meno ci sono situazioni in crescita e situazioni in calo. Il risultato finale, per dirla così, è questo aumento del patrimonio netto di 1.075.000 euro. Questo significa, complessivamente, che il sistema dell'ente locale, più le sue partecipate, produce - fatemela dire così, parola impropria - ricchezza, cioè produce attivo patrimoniale.

Alla fine del 2019 il valore patrimoniale dell'ente locale è maggiore di 1 milione, 1 milione su 89.000, fate voi il conto, è più dell'1% evidentemente, rispetto a quello dell'anno precedente.

Ora è evidente che la consigliera Piva può trovare, nella lunga relazione, tutti i dettagli che riguardano ogni singola partecipata.

Qui abbiamo un caso particolare che riguarda quello della Gesem, perché appunto uno dei valori di consolidamento che l'Ufficio ha dovuto escludere è stato proprio il fatto che nel 2017 si è fatta l'operazione di vendita di SMG, nel bilancio di Gesem questo era iscritto come debito verso i Comuni. Nel nostro caso 522.000 euro. Ma il Comune di Arese ha applicato, cosa possibile in quella situazione, il criterio della cassa, e non della competenza. Cioè vuol dire che in quell'anno non ha trasferito quei soldi, ma ha aspettato l'effettivo trasferimento per poterlo contare come effettivo valore incorporato.

Questo ha fatto sì, per esempio, che noi abbiamo, come dicevo prima, una variazione all'interno del valore di consolidamento, che è fatto da tre dati: meno quota di partecipata, più valore complessivo del valore complessivo del capitale sociale di tutte le partecipate, meno ricavi. Questo è accaduto semplicemente perché ci siamo tenuti quella quota, anziché passarla nel 2017, nel 2018. Siccome questo è riferito al bilancio 2019 sul 2018 abbiamo questo scostamento.

Quindi, per farla breve, e mi rendo conto che è sempre complicato, non è esattamente la misurazione dei costi delle partecipate. È il contributo costi-ricavi che tutto il sistema delle partecipate e delle controllate, perché qui per dirla tutta la consigliera Piva e tutti gli altri potranno verificare sulle tabelle qual è l'incidenza maggiore. Ovviamente l'incidenza maggiore è quella della casa di riposo che ha un 100% di proprietà, e quindi un 100% di valorizzazione.

Tutte le quote del capitale netto delle partecipate incide sull'ente comunale. È un obbligo di legge che noi abbiamo, se non ricordo male, dal 2018. Certo, il Decreto è del 2018. E quindi

diciamo che però il risultato è un buon risultato, non c'è dubbio. Il bilancio complessivamente è in crescita.

Non sono certo di averti dato la risposta che chiedevi, magari nelle tabelle è un po' più dettagliato.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Sicuramente è un argomento abbastanza complesso. Chiedo se ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri.

Non vedo nessun altro iscritto a parlare, quindi pongo in votazione il bilancio consolidato 2019 dell'ente con le società partecipate.

Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, astenuto. La consigliera Bianchi non è rientrata.

11 favorevoli, 1 astenuto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

La vedo adesso riconnessa.

CONSIGLIERA BIANCHI FEDERICA

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Favorevole, perfetto.

Sono 12 favorevoli, 1 astenuto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi la delibera al punto 6, consolidato 2019, è stata approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, astenuto.

12 voti favorevoli, 1 astenuto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Approvata l'immediata eseguibilità del punto 6 all'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 82: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 30 NOVEMBRE 2020

APPROVAZIONE PROGETTO DI RIORDINO E TRASFERIMENTO ARCHIVIO
GENERALE DEL COMUNE DI ARESE PRESSO LA NUOVA SEDE - AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DENOMINATA CSBNO
(CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO) - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 7 all'Ordine del giorno, l'ultimo punto, relativo all'affidamento del servizio del progetto di riordino e trasferimento dell'archivio generale del Comune di Arese verso la nuova sede, con l'affidamento appunto del servizio all'Azienda CSBNO.

Illustra la delibera la Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

L'archivio è una di quelle opere che sono state realizzate in seguito allo sblocco patto. È un edificio che si trova in via della Moia, quindi nella zona sud di Arese.

Per procedere con il trasloco del materiale dell'archivio la Sovrintendenza archivistica ha chiesto che, prima di procedere al trasferimento, fosse fatto un adeguato lavoro di scarto di quella documentazione che ha esaurito la validità giuridica amministrativa.

E quindi è del tutto evidente che in questo caso non si tratta solo di un trasferimento, ma serve un incarico *ad hoc* con professionalità competenti, che possano fare questo lavoro di prima selezione e poi trasferimento con una organizzazione tale da rendere efficaci e veloce la consultazione, non solo agli Uffici, ma anche ai cittadini che ne facciano richiesta.

Per fare questo lavoro la quota complessiva dell'affido è di 47.079 euro, IVA compresa; di cui una prima attività, che è di

circa 14.370 euro più IVA, è l'attività preparatoria, quindi tutta l'attività di selezione e scarto che è stato valutato, e che a fronte delle valutazioni fatte consiste in circa un terzo di tutti i faldoni e dell'intero archivio, che ammontano a più di 8.600, ed è stato valutato che saranno quasi 2.900 quelli da scartare.

Le sedi presso cui fare questo lavoro di scarto sono molteplici perché l'archivio comunale ha diverse sedi, buona parte è conservata nel palazzo comunale, parte presso i Servizi Demografici, parte presso la Polizia Locale, e poi c'è un magazzino, un archivio che si trova in territorio di Lainate che contiene un'altra parte consistente di tutta la documentazione.

Quindi dopo aver fatto questo lavoro di scarto, e quindi di conservazione del solo materiale da conservare, ci sarà la necessità, sempre ad opera di due archivisti, quindi persone competenti e specializzate di valutare come e dove allocare all'interno del nuovo archivio tutto il materiale. Infine questo lavoro è stato valutato essere in circa 5.000 euro più IVA.

In più sarà necessario trasferire fisicamente il materiale rimanente. Il trasferimento è stato quotato 7.100 euro più IVA dalle sedi decentrate al nuovo archivio.

E poi non bisogna immaginare l'archivio come un luogo dove c'è una sola conservazione dei documenti, ma come luogo in qualche modo che vive. Quindi aperto alla consultazione e alla ricerca di documenti. Per cui parte di questa offerta comprende un incarico per dodici mesi al consorzio bibliotecario, come tutto il resto dell'incarico, per un servizio di consultazione e ricerca di due mezze giornate alla settimana, con la presenza di un archivista che possa controllare sia la giacenza che la corretta riallocazione nell'archivio.

E per questo incarico di consultazione e ricerca sono previsti 12.000 euro più IVA a quotare la cifra che vi ho detto all'inizio di 47.000 euro.

Nel materiale messa a disposizione sull'*owncloud* avete a disposizione sia l'azione di congruità rispetto alla proposta di progetto fatta dal consorzio, oltre che ovviamente il parere del

revisore dei conti, sia il tariffario in base al quale è stata dichiarata la congruità dei costi.

Quindi in realtà c'è un lavoro importante di riorganizzazione e riallocazione in sede più prossima alle sedi degli Uffici, che ricordo è stata una delle anche richieste fatte dagli Uffici stessi per definire la priorità di questi interventi tra quelli elencati sfruttando la prima possibilità dello sblocco patto del 2015.

Sono a disposizione per eventuali domande.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Sindaca.

Su questo punto apro la discussione, chiedo quindi se ci sono delle richieste di chiarimenti e osservazioni.

Il primo iscritto a parlare è Toniolo e poi il consigliere Aggugini.

Prego consigliera Toniolo.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

Grazie Presidente.

Volevo chiedere alla Sindaca: intanto se i cittadini hanno accesso a questo archivio, e se le modalità di accesso sono le stesse per l'accesso agli atti solito del Comune.

E poi se l'accesso a questo archivio da parte degli Uffici Comunali deve passare comunque dalla persona che sarà lì incaricata per appunto queste richieste, oppure è un accesso libero da parte degli Uffici?

Nel senso se un Ufficio ha bisogno di approfondire cose del passato può recarsi in questo archivio - non so come funzioni - e fare le ricerche, oppure deve sempre passare tramite questa persona che verrà assunta appositamente? Non so se mi sono spiegata. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Do la parola al consigliere Aggugini, prego.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Grazie Presidente.

Io vorrei chiedere al Sindaco: visto che è un progetto che Arese diciamo persegue da molti anni, parliamo dello sblocco patto, se non ricordo male parliamo del 2014, il progetto forse ancora da prima. Quindi mi fa molto piacere che siamo arrivati a conclusione di un percorso che il Comune aveva come necessità, visto che aveva questo archivio sparpagliato un po' sul territorio, addirittura fuori dal territorio, con credo anche dei costi di gestione per l'affitto della parte di Lainate.

Mi piacerebbe sapere qualcosa di più a livello proprio strutturale di questo edificio, anche perché appunto non c'è stata la possibilità credo di fare un'inaugurazione anche per motivi evidenti di Covid. Tra l'altro non so se è già stato inaugurato o deve essere ancora inaugurato. Quindi proprio qualche informazione in più su quella che è la struttura di questo archivio.

E un'altra cosa, se posso chiedere, se è previsto, se c'è già un cronoprogramma, un'idea di programma di digitalizzazione dell'archivio storico, anche per facilitare, appunto come diceva anche la consigliera Toniolo, l'accesso ai documenti storici una volta fatto tutto quel lavoro di riordino di cui ci ha parlato.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie Consigliere.

Anche io ho avuto dei problemi, non so se solo nella sede comunale, a sentire la prima parte dell'intervento del consigliere Aggugini. Io ho iniziato a sentire solo da un certo punto in poi.

Quindi chiederei, se è possibile, di ripetere la domanda, perché vedo che anche la Sindaca non ha sentito. Grazie.

CONSIGLIERE AGGUGINI MAURO

Volentieri. La prima parte era inerente a dei chiarimenti sulla struttura, proprio sulla infrastruttura, sulla struttura

immobiliare di questa struttura, perché appunto è un'opera che abbiamo progettato molti anni fa, che ci sono voluti anni per realizzare, e che forse anche proprio perché non si è potuta fare l'inaugurazione, non si conosce, almeno personalmente vorrei capire meglio in cosa consiste questa struttura, che tipo di investimento è stato fatto, e appunto quali sono le sue caratteristiche.

La seconda parte sulla digitalizzazione l'avete sentita? Okay. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie per aver ripetuto.

Per ora non ci sono altri interventi, quindi do la parola alla Sindaca. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

In merito alla domanda della consigliera Toniolo l'accesso a questo luogo non è ovviamente un accesso libero al cittadino, è disciplinato dalle richieste di accesso agli atti tanto quanto avviene oggi.

Quindi l'accesso anche oggi da parte del cittadino avviene accompagnato, con la possibilità poi di avere il tempo per consultare, e avere poi la disponibilità dei documenti richiesti. Quindi c'è comunque un filtro e una verifica della legittimità delle richieste per l'approfondimento immutata.

La presenza in queste due mezze giornate di una persona competente - ho ripreso la relazione fatta anche dal CSBNO - è innanzitutto un incarico per dodici mesi.

Dal nostro punto di vista acquistiamo un servizio, quindi non c'è l'assunzione di una persona, ci tengo a sottolinearlo. È un modo anche per supportare l'ufficio rispetto ad una consultazione più rapida, una messa a disposizione, e una preparazione anche dell'elemento dei documenti che poi possono essere più rapidamente messi a disposizione una volta richiesto l'accesso agli atti da parte dell'archivista anche per gli Uffici. Quindi è un supporto

anche a una richiesta più veloce all'accesso agli atti, in modo di essere più rispondenti anche nei tempi.

Rispetto alle caratteristiche dell'archivio in realtà mi sono soffermata sul tema della delibera, che era l'incarico al Consorzio, però è vero che questo è proprio un edificio che ha delle caratteristiche in più di un semplice archivio.

Nel senso che ha anche una parte dello stesso edificio con un accesso separato che funge da magazzino. Ma anche quindi avere un'altra funzione, appunto di riferimento di appoggio sul territorio.

Non l'ho detto, ma lo sviluppo della superficie dell'archivio è di circa 300 metri quadri, e ci sono anche all'interno due locali adibiti ad ufficio che possono poi essere quindi utilizzati e sfruttati per la presenza degli archivisti e il lavoro che viene fatto. C'è anche un soppalco per ottimizzare quindi lo spazio.

Quindi ha una caratteristica, questo nuovo edificio, che non si limita solo a una funzione di archivio, ma anche a una funzionalità più estesa, e c'è anche una parte riservata a magazzino.

Mi sembra di aver colto, adesso spero di riprenderlo, il tema anche dell'ottimizzazione rispetto ai costi perché oggi noi siamo in appoggio su un edificio non nostro, quindi affittiamo uno spazio, abbiamo un consumo mensile di circa 500 euro, che ovviamente potremo risparmiare dal momento in cui il trasferimento verrà effettuato, a valle di tutto questo lavoro di selezione e scarto dei documenti non necessari.

Sul processo, invece, di digitalizzazione, la questione importante da sottolineare è che la digitalizzazione in realtà non sostituisce il cartaceo. Cioè il cartaceo deve rimanere, deve essere conservato per i tempi stabiliti dalla norma. Quindi quella parte del cartaceo non viene eliminata.

Quello che poi in realtà viene fatta è un'informatizzazione di tutta la ricerca dell'elenco di tutti i documenti presenti per una ricerca immediata e precisa. E quindi questo è, diciamo, il primo passaggio.

In realtà quello che avviene è che la normativa adesso prevede che ci sia la digitalizzazione in automatico dei documenti. E in occasione poi delle consultazioni e delle valutazioni della presa in carico del materiale, da parte degli Uffici per espletare poi le pratiche e l'attività ordinaria, o straordinaria, progressivamente viene anche informatizzata la documentazione consultata.

Quindi il primo passaggio che verrà fatto è questo scarto e una valutazione effettiva di quanto rimane come materiale cartaceo, per poi fare delle valutazioni più puntuali anche rispetto all'opportunità, i costi di tradurre in digitalizzazione completa il materiale, la documentazione esistente. Però non va intesa in alternativa, ma va intesa in affiancamento, quindi anche una consultazione più rapida del materiale da parte degli Uffici.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Vedo che c'è un altro intervento da parte della consigliera Toniolo. Prego.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

Grazie. Io sono molto interessata a questo argomento.

Volevo solo chiedere, ma forse è una domanda prematura magari. Passato il tempo in cui avremo il servizio di questa persona che sarà lì due mezze giornate alla settimana mi sembra, ci sarà bisogno di un dipendente comunale distaccato, magari parzialmente, come tempo, lì in archivio, oppure no?

Cioè sarà una scatola dove quando si avrà bisogno si avrà accesso insomma per consultare i documenti? Quindi non c'è nessuno che si occuperà della tenuta, un archivistica insomma della tenuta dell'archivio, ma servirà solo come luogo di consultazione? Perché andrà anche archiviato il materiale, immagino. Non so poi come venga strutturato tutto il lavoro.

SINDACO PALESTRA MICHELA

L'incarico che stiamo dando prevede proprio, per questi dodici mesi, la presenza di persone competenti, personale qualificato per la gestione coerente dell'archivio. Quindi sicuramente non viene affiancato un dipendente all'archivista, che fa questo di mestiere.

Non ho capito se il tema è dopo i dodici mesi.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

Passati i dodici mesi?

SINDACO PALESTRA MICHELA

Vedremo. In questo momento io non sono in grado di fare queste valutazioni francamente.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

È prematuro adesso?

SINDACO PALESTRA MICHELA

Sì.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie consigliera Toniolo.

Vedo che non ci sono altre richieste di chiarimenti o interventi su questo punto all'ordine del giorno. Quindi chiudo la discussione sul punto 7 e passiamo alla votazione.

Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, contraria.

12 favorevoli, 1 contrario.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi la delibera al punto 7 all'ordine del giorno è stata approvata.

Dobbiamo votare anche in questo caso l'immediata eseguibilità.

Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Palestra, favorevole; Gonnella, favorevole; Toniolo, favorevole; Pandolfi, favorevole; Buroni, favorevole; Varri, favorevole; Scupola, favorevole; Bianchi, favorevole; Piovesan, favorevole; Aggugini, favorevole; Scifo, favorevole; Castelli, favorevole; Piva, contraria.

12 favorevoli, 1 contrario.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

L'immediata eseguibilità del punto 7 all'ordine del giorno è stata approvata.

Non ci sono ulteriori punti all'ordine del giorno.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Consigliere Castelli, mi conferma la necessità del giustificativo?

CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO

Confermo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Non ci sono ulteriori punti all'ordine del giorno, quindi chiudo la seduta odierna e rinvio alla prossima seduta di Consiglio, presumibilmente il 22 di dicembre prossimo.

Grazie e buona notte.

La seduta termina alle ore 00:18 del 1° Dicembre 2020